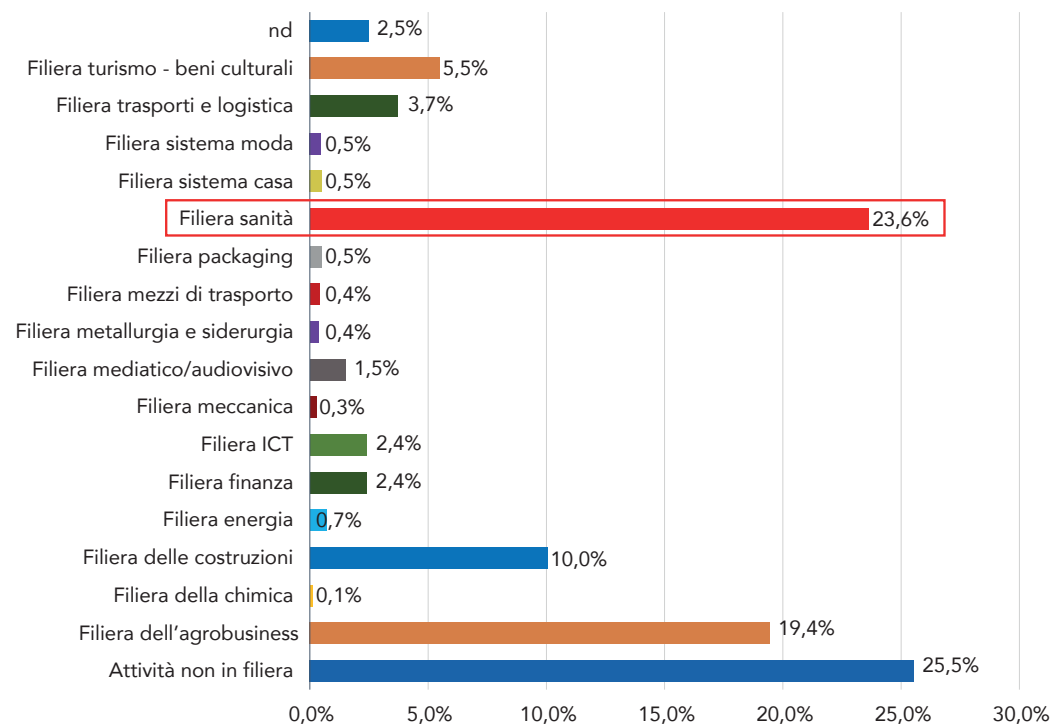


CONFCOOPERATIVE SANITÀ: LA FILIERA SANITARIA DELLA CONFCOOPERATIVE (2021)

STUDI & RICERCHE N° 182 - Giugno 2022

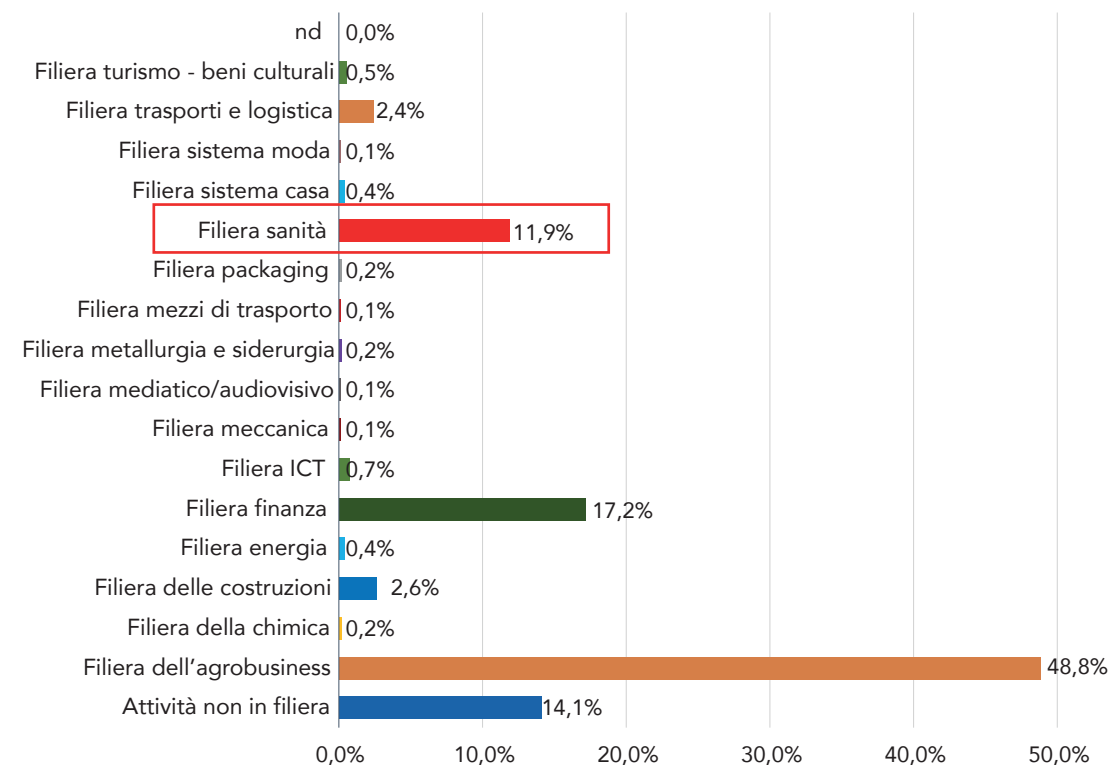
SANITÀ: UNA FILIERA CHE PESA NEL SISTEMA CONFCOOPERATIVE

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER FILIERA MISE* (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Mise)

RIPARTIZIONE DEL FATTURATO DELLE ADERENTI ATTIVE PER FILIERA MISE* (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Mise)

* Tassonomia delle filiere: Ministero dello Sviluppo Economico - Filiere produttive e territori, prime analisi - 2012.

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE

Il Sistema Confcooperative Sanità rappresenta, al 31 Dicembre 2021, 376 enti aderenti a Confcooperative, di cui 343 iscritti come attivi nell'elenco nazionale (sono oltre 3.000 le aderenti attive che operano, a vario titolo, nella filiera della sanità).

I soci delle imprese aderenti sono oltre 145.000 (+4,8% rispetto al 2017). Di questi 3.000 sono medici, prevalentemente medici di medicina generale e oltre 9.200 sono farmacisti.

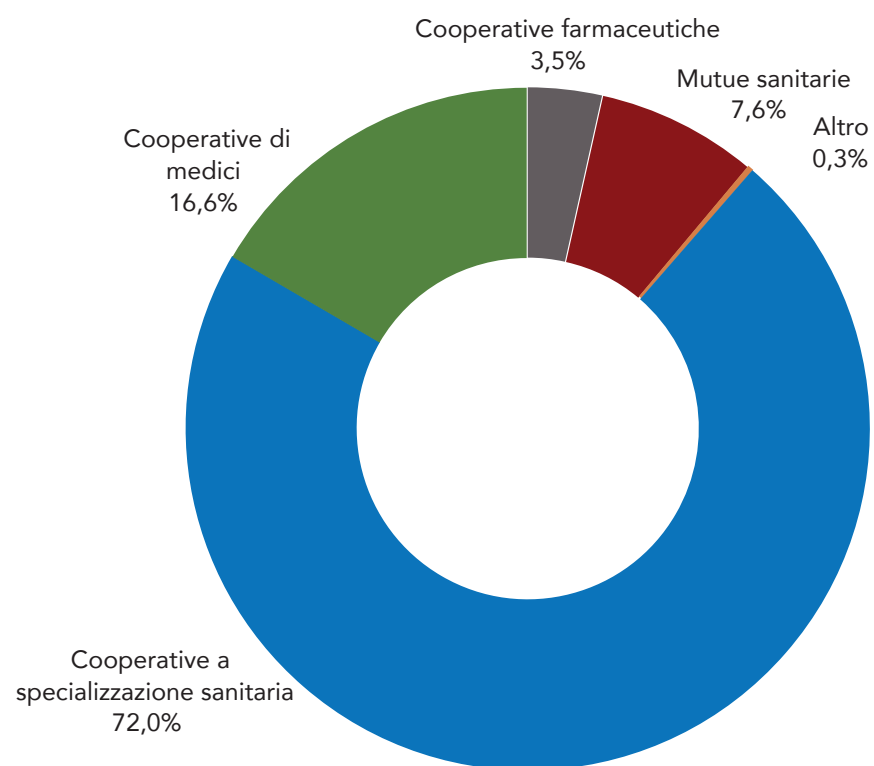
Gli occupati, a vario titolo, si attestano a 19.450 unità (+22,3% rispetto al 2017). Gli addetti occupati nella filiera sanitaria di Confcooperative registrano il tasso più elevato di qualifica professionale (laureati triennali, magistrali e vecchio ordinamento) dell'intero sistema Confcooperative.

Il giro d'affari aggregato (inteso come valore della produzione) realizzato dalle imprese aderenti, ammonta a 11,3 miliardi di Euro (+7,7% rispetto al 2017).

Hanno raggiunto quota 3,5 milioni gli utenti assistiti (+11% rispetto al 2017) che hanno trovato maggiore qualità e continuità nelle risposte assistenziali, grazie al sistema a rete della cooperazione tra medici, della cooperazione tra farmacisti, delle strutture specialistiche e diagnostiche, delle cooperative ad alta specializzazione sanitaria e delle mutue sanitarie.

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: I SETTORI DELLE ADERENTI ATTIVE

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER SETTORE (2021) %



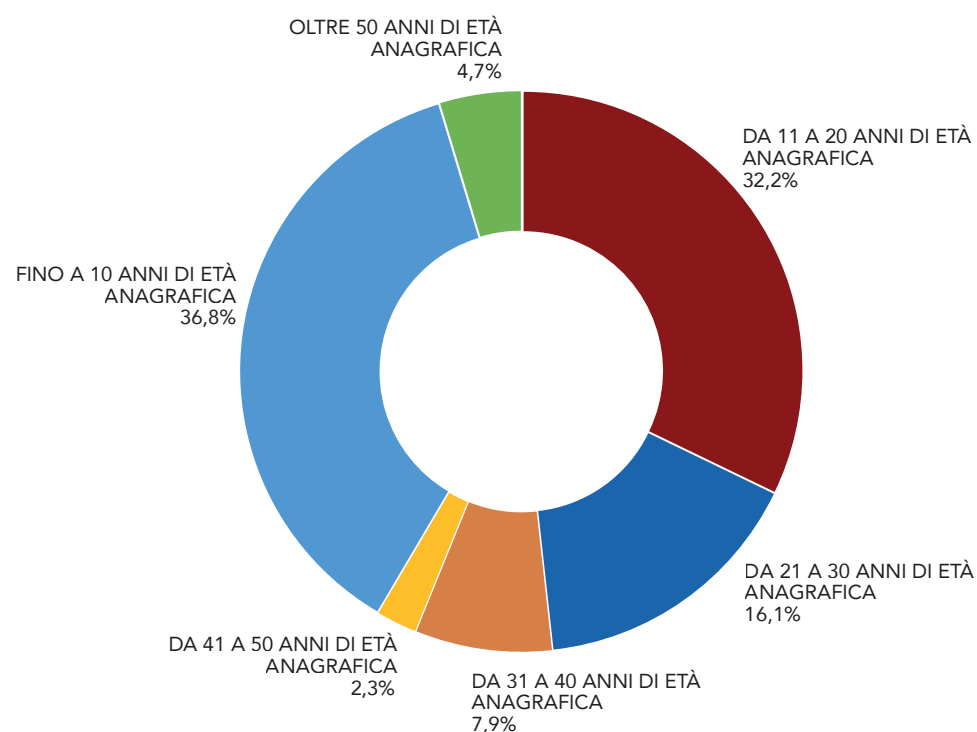
A livello settoriale, la maggioranza assoluta delle aderenti attive, il 72% (247 enti), è rappresentata da cooperative sociali a specializzazione sanitaria (nel 2017 la quota si attestava al 71%).

A queste cooperative sociali si aggiungono, nella nuova configurazione a rete delle cure territoriali e del sistema extra-ospedaliero di servizi alla persona in una logica di welfare di territorio e di comunità, le cooperative di medici, il 16,6% (57 enti), le cooperative farmaceutiche, il 3,5% (12 enti), le mutue socio-sanitarie e le imprese assicurative, il 7,6% (26 enti), e infine le altre imprese, lo 0,3% (una srl).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative)

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: L'ETÀ ANAGRAFICA DELLE ADERENTI ATTIVE

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER ETÀ ANAGRAFICA (2021) %



Nel complesso il sistema delle aderenti attive rappresenta un tessuto imprenditoriale prevalentemente di recente costituzione, anche se non mancano cooperative longeve.

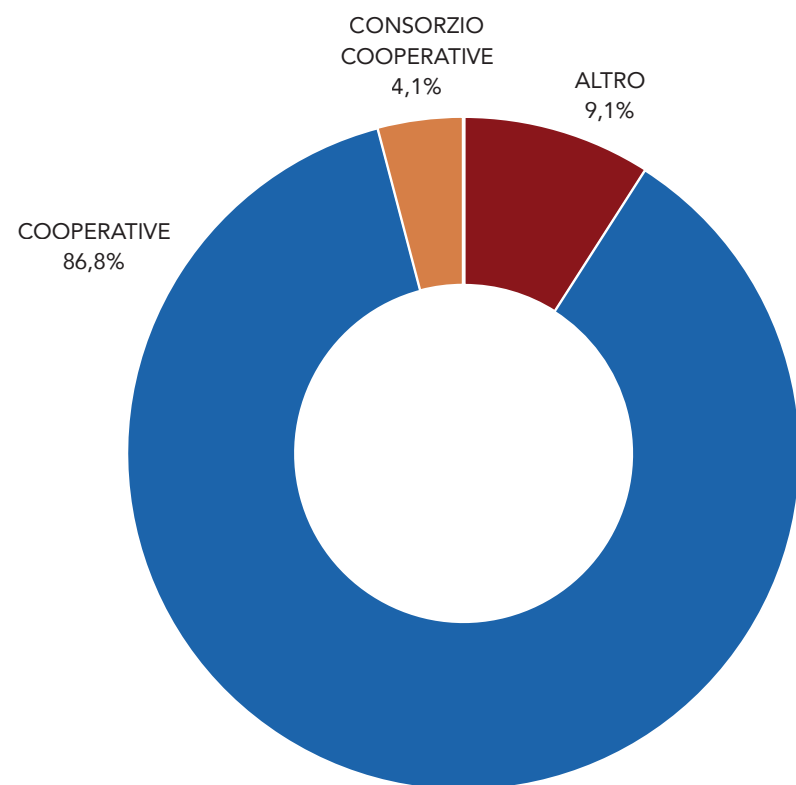
Nel complesso il 4,7% delle aderenti attive ha più di 50 anni di età anagrafica, il 2,3% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni, il 7,9% ha un'età compresa tra 31 e 40 anni, il 16,1% ha un'età compresa tra 21 e 30 anni, il 32,2% ha un'età compresa tra 11 e 20 anni.

Il restante 36,8% delle aderenti non ha più di 10 anni di età anagrafica (la quota era pari al 40,8% nel 2017).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative)

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: LA TIPOLOGIA SOCIETARIA DELLE ADERENTI ATTIVE

RIPARTIZIONE DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA SOCIETARIA (2021) %



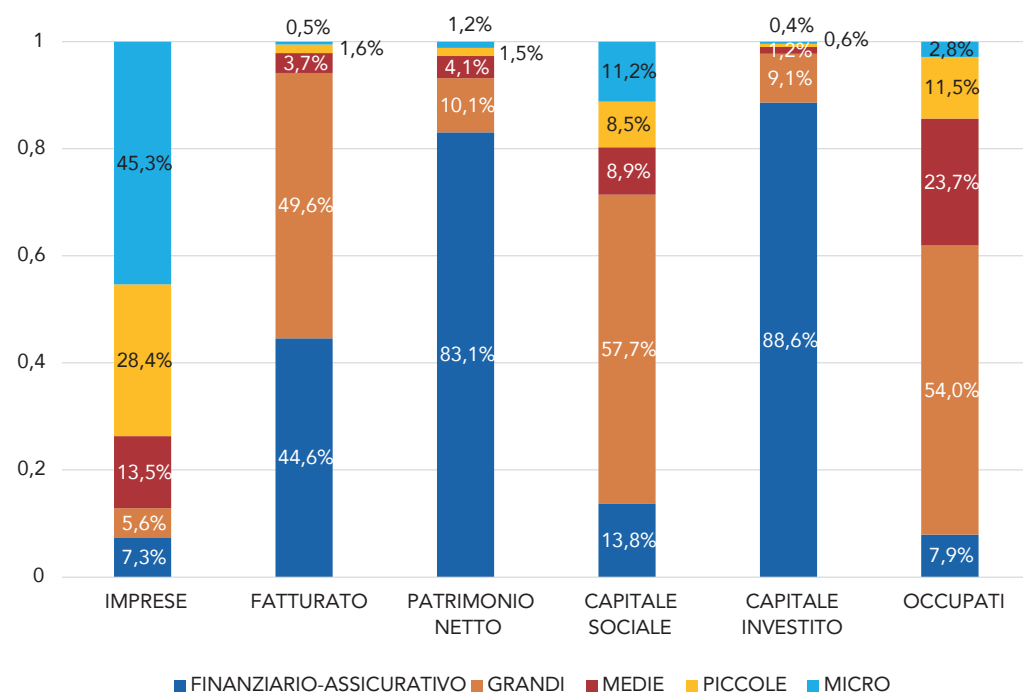
Il sistema delle aderenti attive è rappresentato in prevalenza da cooperative. Tuttavia si contano anche altre tipologie societarie.

Nel complesso l'86,8% delle aderenti è costituito da cooperative, il 4,1% da consorzi cooperativi, e il restante 9,1% da altre tipologie societarie.

*(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative -
rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)*

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: LA DIMENSIONE AZIENDALE DELLE ADERENTI ATTIVE

IL PESO ECONOMICO, PATRIMONIALE E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER DIMENSIONE AZIENDALE (2021) %

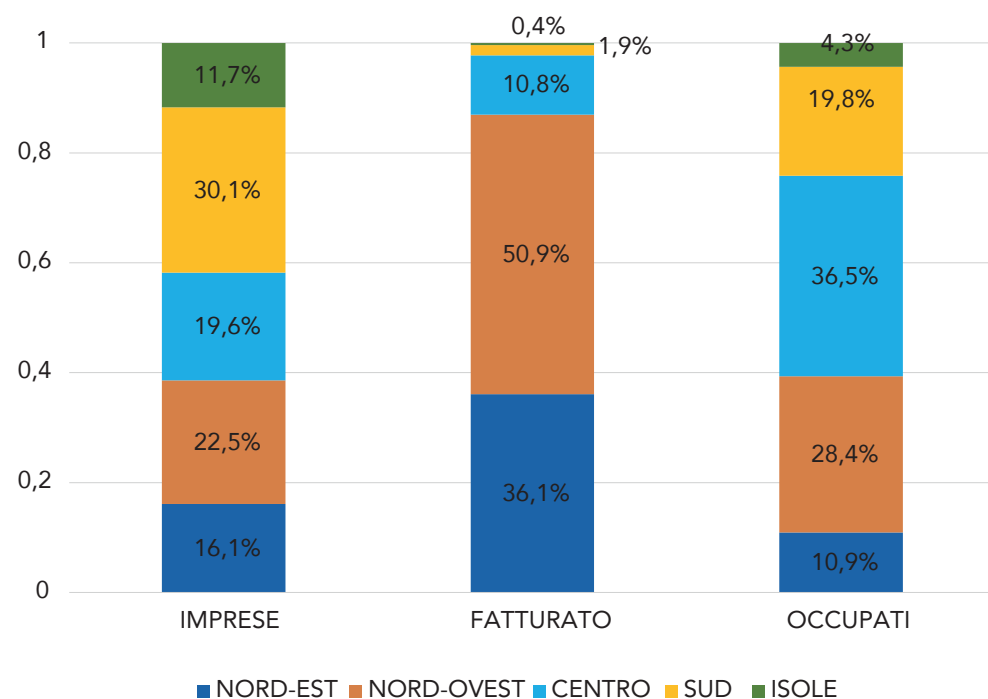


Su base dimensionale, sebbene la maggioranza assoluta delle cooperative sia rappresentata da piccole e micro imprese (il 73,7%), il 5,6% delle aderenti attive rientra nella classe dimensionale della grande impresa, cui corrisponde il 49,6% del fatturato totale, il 57,7% del capitale sociale e il 54% del totale degli occupati (rif.: parametri U.E. per le Pmi).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd)

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: LA DIMENSIONE TERRITORIALE DELLE ADERENTI ATTIVE

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER AREA TERRITORIALE (2021) %



Le cooperative aderenti attive sono presenti in tutte le aree del Paese. In termini di peso economico, il primato spetta al Nord-Ovest (con il 50,9% del totale del fatturato).

Mentre, in termini di peso occupazionale il primato spetta al Centro (con il 36,5% del totale degli occupati).

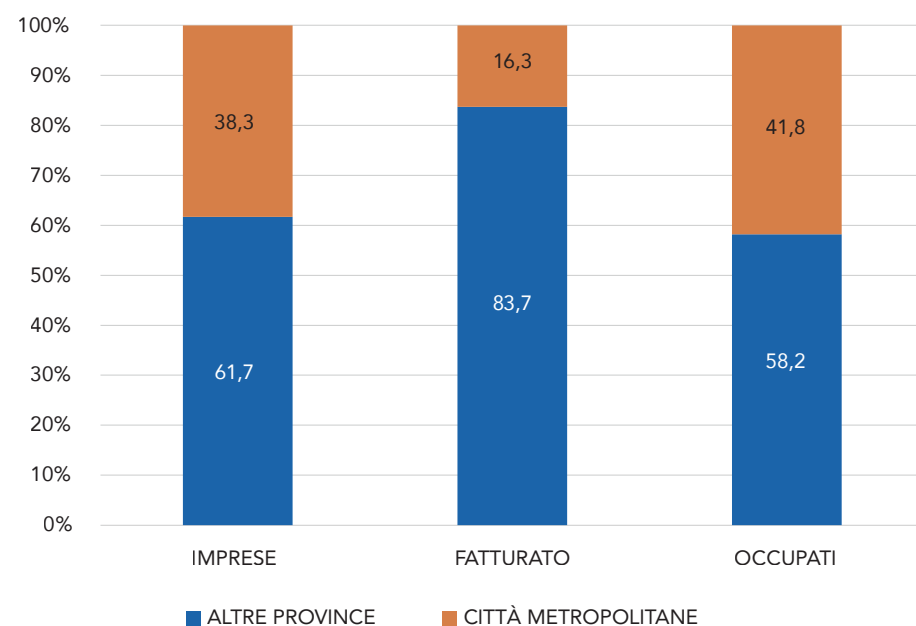
Nel Mezzogiorno, invece, si segnala un peso superiore al dato nazionale di microimprese caratterizzate da livelli di fatturato di gran lunga inferiori rispetto a quelli delle cooperative del settore localizzate nelle altre aree del Paese.

Si segnala, comunque, un significativo incremento della quota di aderenti attive nelle Isole rispetto a quattro anni fa (l'11,7% nel 2021 rispetto al 7% del 2017).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd)

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: CITTÀ METROPOLITANE E «AREE INTERNE» TRA LE ADERENTI ATTIVE

IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA (2021) %

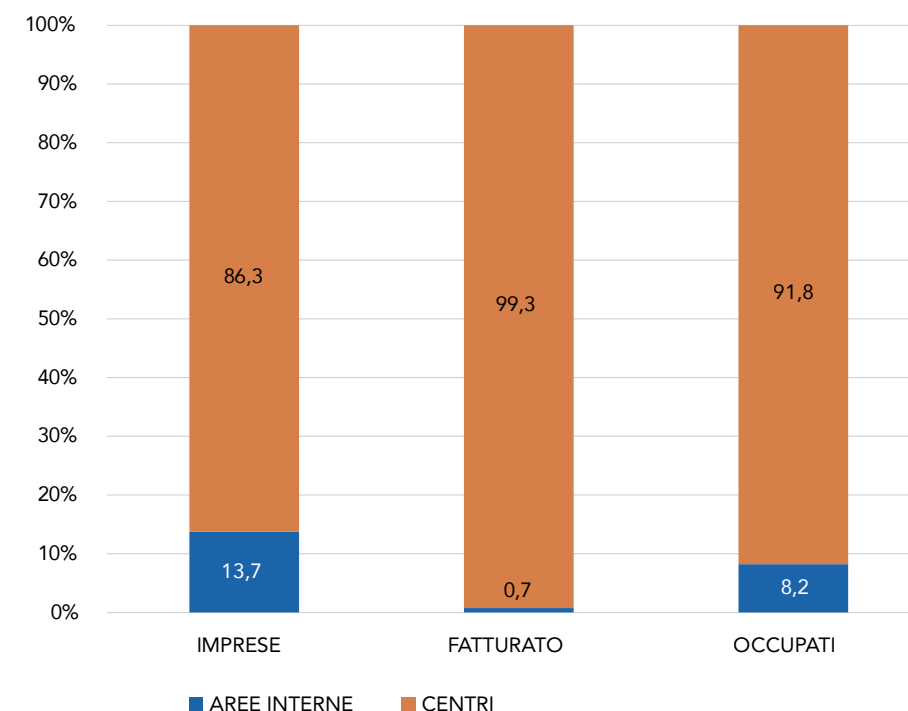


(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd)

Il peso economico e occupazionale delle aderenti attive è più consistente nell'ambito della città di provincia rispetto alle grandi aree metropolitane (rif.: 14 città metropolitane istituite in Italia).

La presenza delle cooperative aderenti su tutto il territorio nazionale trova riflesso nel peso significativo delle imprese nei territori più strutturati. Di fatto solo il 13,7% delle aderenti attive è localizzato - con sede legale - in Comuni di Aree Interne.

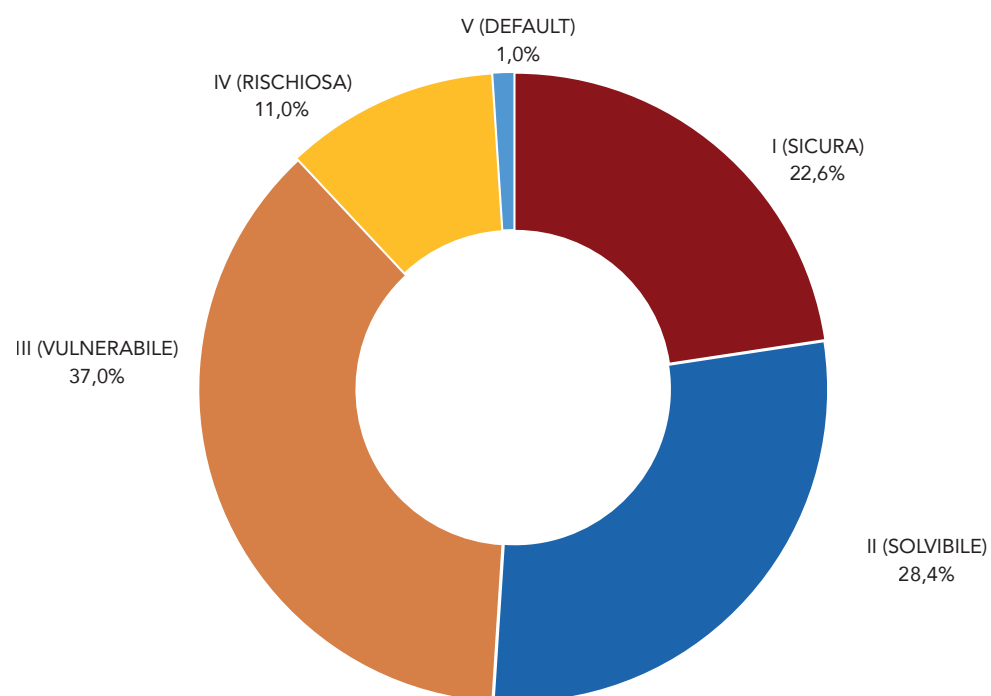
IL PESO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE DELLE ADERENTI ATTIVE PER CLASSE DI COMUNI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd)

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO- FINANZIARIA TRA LE ADERENTI ATTIVE

PMI ADERENTI ATTIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA: RIPARTIZIONE DEGLI ENTI PER FASCIA DI MERITO CREDITIZIO*



Il sistema sanitario della Confcooperative è prevalentemente solido sia strutturalmente sia finanziariamente. Tuttavia tra le PMI si segnala un livello di sostenibilità economico-finanziaria inferiore rispetto alle grandi imprese.

Nel complesso, dalle risultanze dell'analisi sulle PMI aderenti attive che rientrano tra quelle potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo Centrale di Garanzia si rileva che il 51% del totale si colloca nelle prime due fasce di meritevolezza creditizia, area sicure e solvibile.

Il 37% delle PMI aderenti attive si posiziona in terza fascia, l'area potenzialmente vulnerabile.

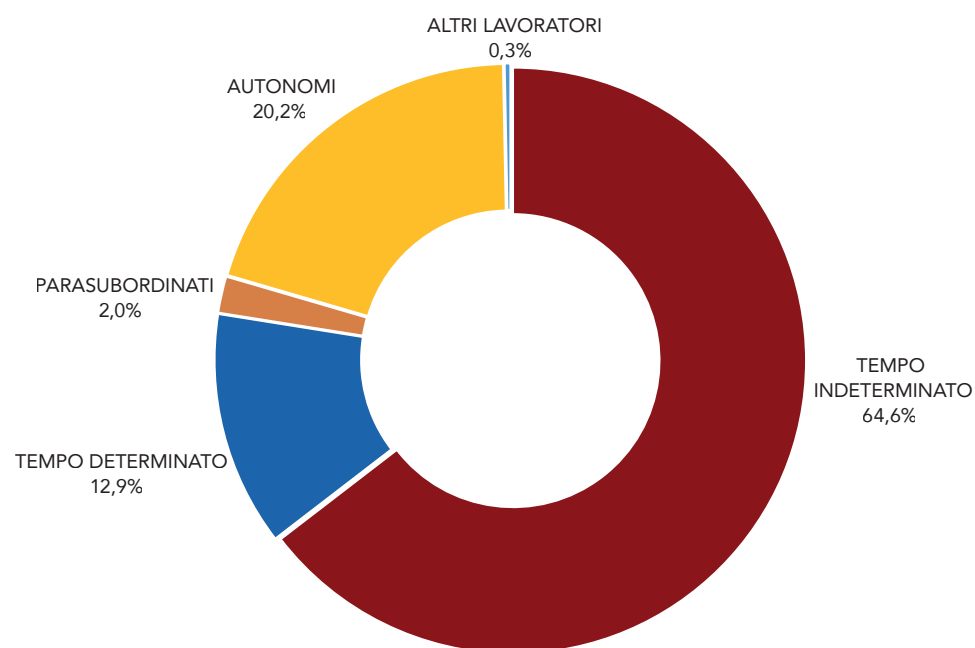
Solo il 12% si colloca in area di rischio.

* Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del "modulo economico finanziario" sull'ultimo bilancio disponibile (2020/2021).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd)

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: LA FORZA LAVORO NELLE ADERENTI ATTIVE

RIPARTIZIONE DEGLI OCCUPATI DELLE ADERENTI ATTIVE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (2021) %



Il quadro occupazionale offre uno spaccato incentrato sul contratto di lavoro a tempo indeterminato.

In particolare, il 64,6% degli occupati nelle cooperative aderenti attive del settore è dipendente con un contratto a tempo indeterminato (di fatto la stessa quota percentuale rispetto al 2017).

Il 12,9% ha un contratto a tempo determinato. Il 20,2% rientra nella categoria di lavoratori autonomi.

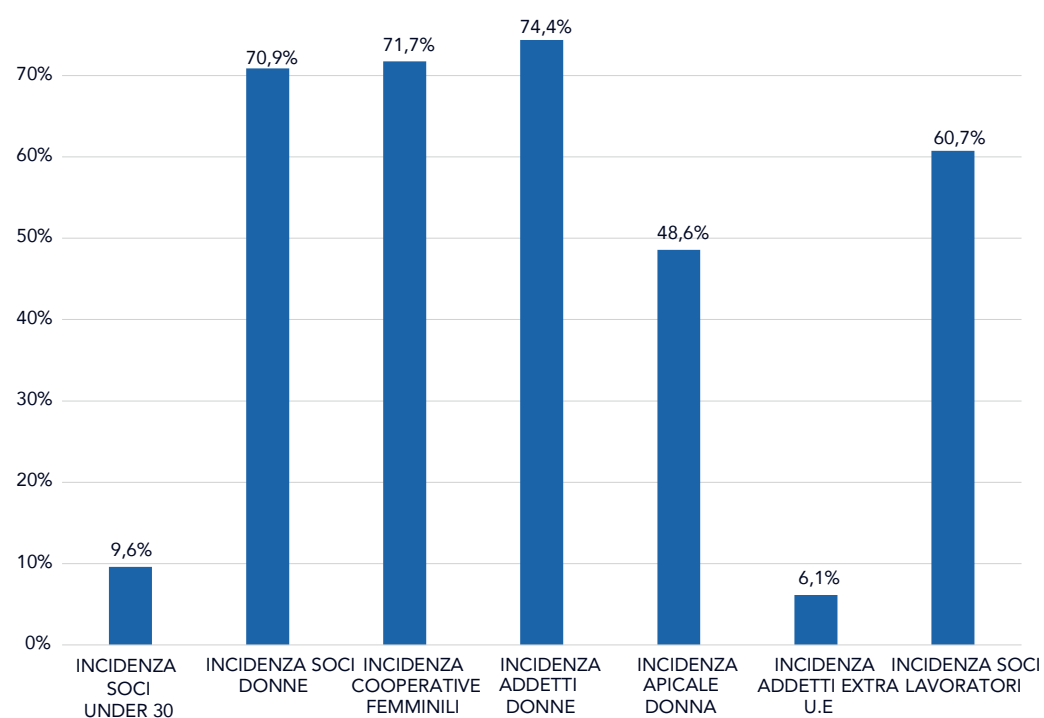
Il 2% rientra nella categoria di lavoratori parasubordinati.

Il restante 0,3% ha in essere altri rapporti contrattuali.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative)

IL SISTEMA SANITARIO DELLA CONFCOOPERATIVE: INCLUSIONE, COESIONE E MULTICULTURALITÀ TRA LE ADERENTI ATTIVE

IL PESO DEI SOCI UNDER 30, DEI SOCI DONNE, DEGLI ADDETTI DONNE, DEGLI APICALI DONNE, DEGLI ADDETTI EXTRA U.E. E DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE (2021) %



La cooperazione sanitaria della Confcooperative è anche inclusione, coesione sociale e multiculturalità.

Sebbene l'età media dei soci sia elevata, il 6% dei soci sono under 30.

Le donne rappresentano il 50,3% dei soci (la quota nel 2017 era pari al 49,7%). Le cooperative femminili (quelle dove la maggioranza dei soci è donna) sono il 50,5% del totale (la quota era pari al 47,8% nel 2017). Le donne raggiungono il 67,3% del totale tra gli addetti. Tuttavia, la quota rosa si ferma al 27,5% nelle posizioni apicali.

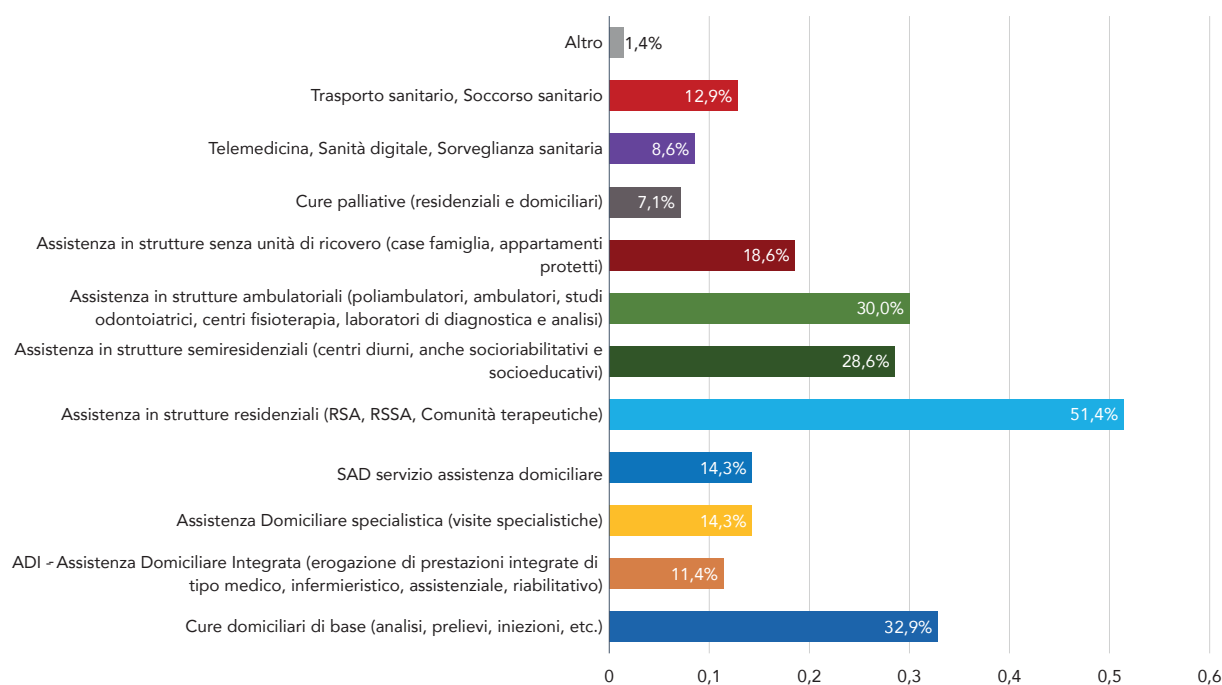
Il 3,6% del totale dei lavoratori sono stranieri provenienti da paesi extra U.E.

Il 54,8% degli occupati è anche socio delle cooperative in cui presta lavoro (nel 2017 la quota di soci lavoratori non superava il 52,9% del totale).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, Aida Bvd e INPS)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: LA TIPOLOGIA DI SERVIZIO E ATTIVITÀ EROGATA

LA TIPOLOGIA DI SERVIZIO E ATTIVITÀ EROGATA (2021) %



Dalla ricognizione delle attività svolte dalle cooperative a specializzazione sanitaria si rileva che, il 51,4% degli operatori ha dichiarato di fornire assistenza in strutture residenziali. Il 32,9% fornisce cure domiciliari di base. Il 30% fornisce assistenza in strutture ambulatoriali.

Il 28,6% fornisce assistenza in strutture semiresidenziali.

Il 18,6% fornisce assistenza in strutture senza unità di ricovero.

Il 14,3% eroga un servizio di assistenza domiciliare di tipo sociale. Il 14,3% fornisce assistenza domiciliare specialistica.

Il 12,9% si occupa del trasporto sanitario/soccorso sanitario.

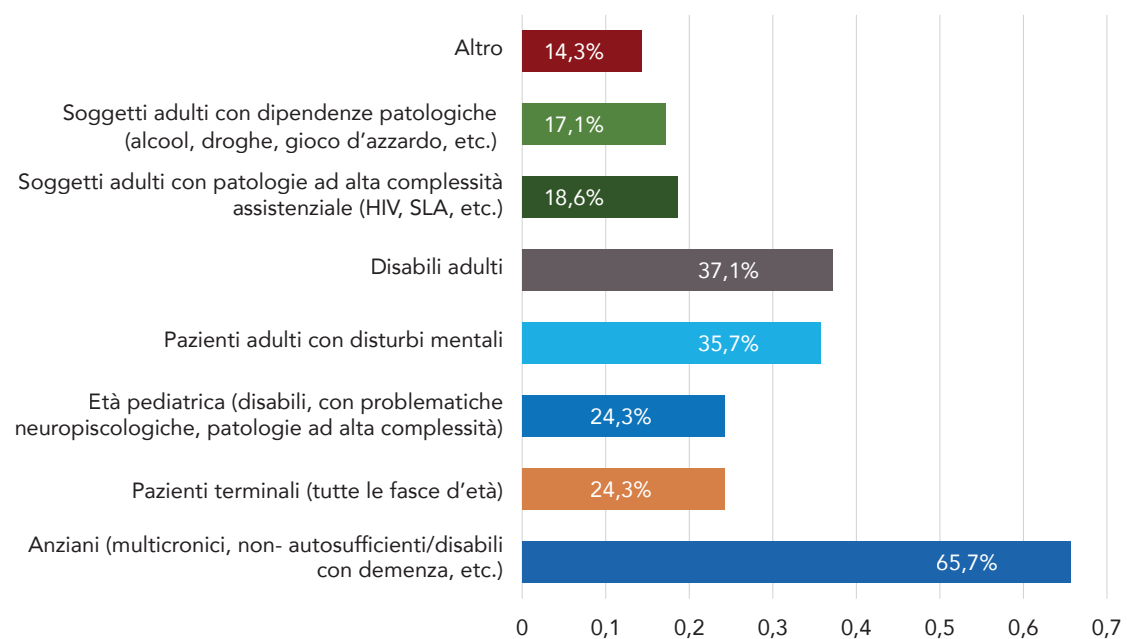
L'11,4% fornisce assistenza domiciliare integrata L'8,6% offre servizi di telemedicina, sanità digitale, sorveglianza sanitaria.

Il 7,1% fornisce cure palliative. Infine, l'1,4% fornisce altri servizi.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: LA TIPOLOGIA PREVALENTE DI ASSISTITO

LA TIPOLOGIA PREVALENTE DI ASSISTITO (2021) %



Con riferimento alla tipologia prevalente e, più in generale, al profilo dell'assistito, il 65,7% degli operatori ha segnalato l'assistenza agli anziani.

Il 37,1% ha segnalato l'assistenza ai diversamente abili adulti. Il 35,7% si rivolge a pazienti adulti con disturbi mentali.

Per il 24,3% l'assistenza è rivolta ai malati terminali.

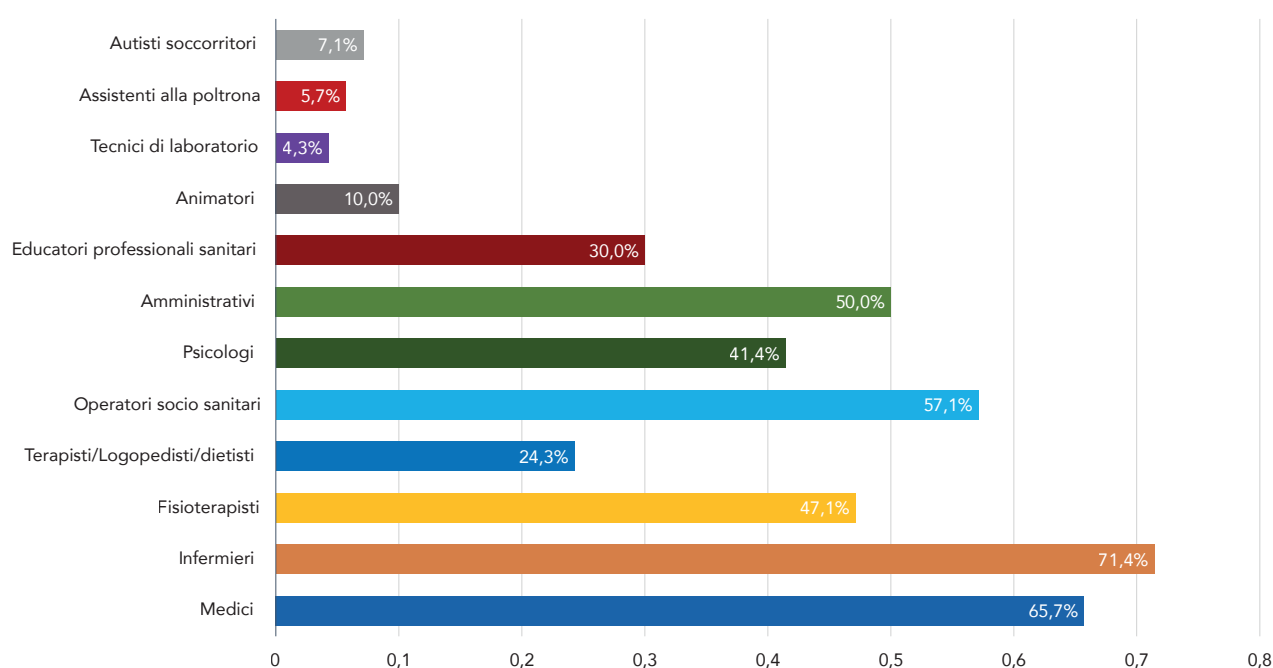
Per il 24,3% l'assistenza si rivolge a pazienti in età pediatrica. Il 18,6% si rivolge a pazienti adulti ad alta complessità assistenziale.

Il 17,1% degli operatori ha segnalato, tra gli assistiti, i soggetti con dipendenze patologiche. Infine, il 14,3% si rivolge ad altri profili.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: TIPOLOGIA DI RISORSE UMANE PRESENTI IN COOPERATIVA E DEDICATE ALLE ATTIVITÀ

TIPOLOGIA DI RISORSE UMANE IN COOPERATIVA E DEDICATE ALLE ATTIVITÀ (2021) %



Con riferimento alle risorse umane impiegate in cooperativa, il 71,4% dei operatori intervistati ha segnalato la presenza di infermieri. Il 65,7% delle cooperative annovera la presenza di medici.

Per il 57,1% degli operatori figurano operatori socio sanitari.

Il 50% dei operatori ha indicato la presenza di personale con competenze amministrativo-gestionali. Nel 47,1% sono presenti fisioterapisti. Nel 41,4% si rileva la presenza di psicologi.

Nel 30% delle cooperative si segnala la presenza di educatori professionali sanitari. Nel 24,3% sono presenti terapisti/logopedisti/dietisti. Nel 10% sono presenti animatori.

Nel 7,1% sono presenti autisti soccorritori.

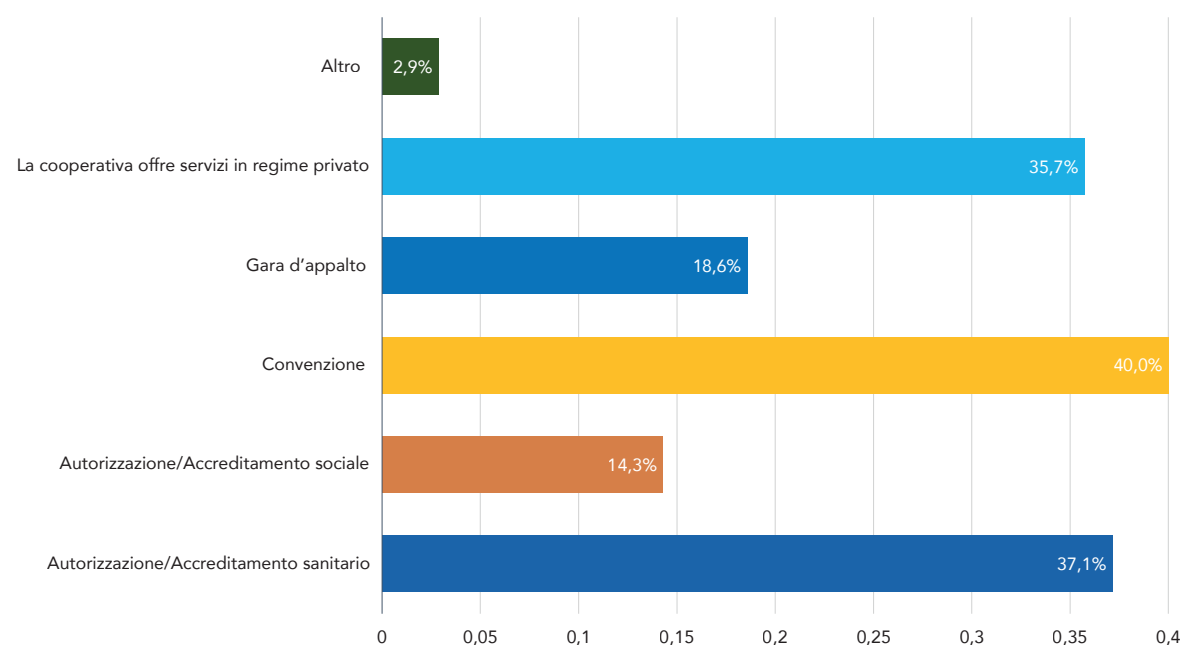
Nel 5,7% sono presenti assistenti alla poltrona.

Infine, nel 4,3% sono presenti tecnici di laboratorio.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: IL RAPPORTO CONTRATTUALE PREVALENTE CON L'ENTE COMMITTENTE

IL RAPPORTO CONTRATTUALE CON L'ENTE COMMITTENTE (2021) %



Con riferimento all'erogazione del servizio e alle eventuali modalità di interazione con L'Ente Committente, il quadro si presenta molto eterogeneo. Di fatto, il 40% delle cooperative eroga in prevalenza in regime di convenzione (quota in significativo aumento rispetto al 2017).

Per il 37,1% il rapporto contrattuale prevalente fa riferimento al sistema dell'accreditamento sanitario. Il 35,7% ha indicato, come criterio prevalente il regime privato (quota in calo rispetto al 2017). Il 18,6% ha indicato, l'assegnazione dei servizi con gara d'appalto.

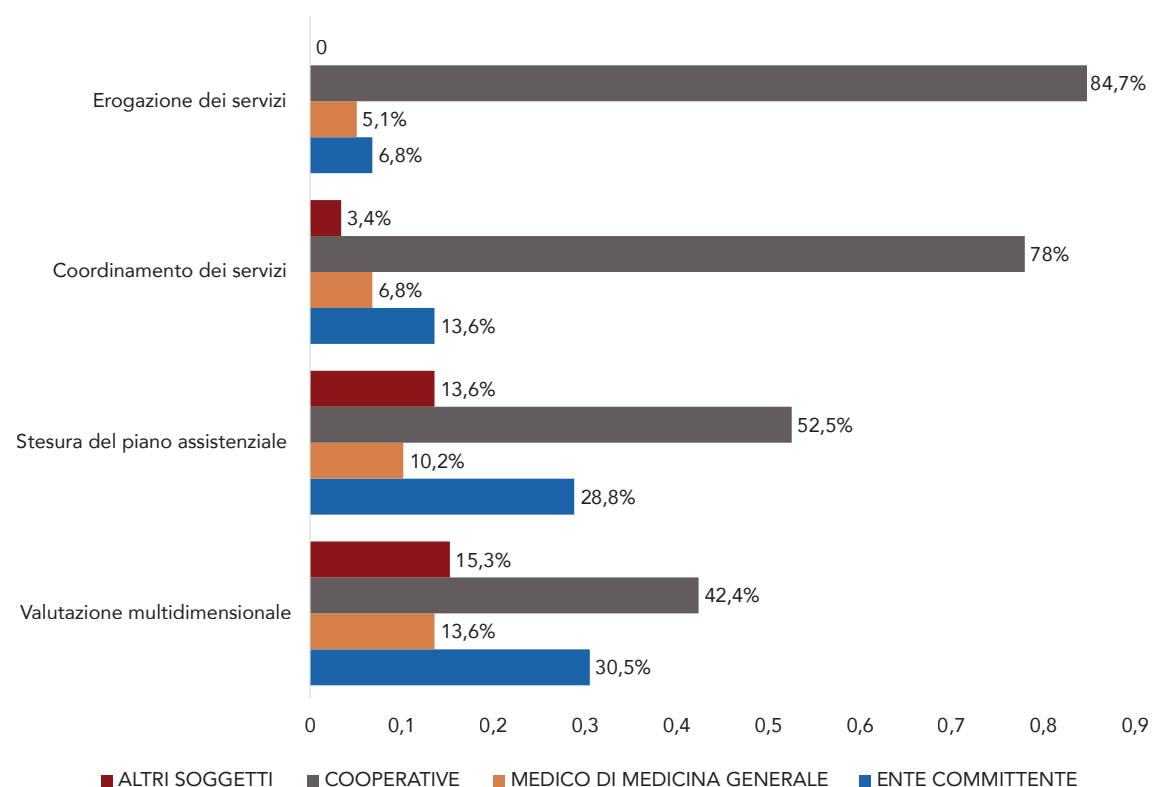
Per il 14,3% il rapporto contrattuale prevalente fa riferimento al sistema dell'accreditamento sociale.

Infine, il 2,9% ha segnato altre modalità.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: RIPARTIZIONE ATTIVITÀ NELLA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE

RIPARTIZIONE ATTIVITÀ NELLA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE (2021) %



Nel quadro del rapporto con gli Enti Committenti, rispetto alla presa in carico del paziente, per l'84,7% dei rispondenti l'ambito dell'erogazione del servizio fa capo alla cooperativa. Per quanto riguarda l'ambito del coordinamento dei servizi, per il 78% dei cooperatori l'attività è svolta dalla cooperativa.

Con riferimento alla stesura dei piani assistenziali, l'attività è svolta per il 52,5% dalla cooperativa. Per il 28,8% degli intervistati il servizio viene svolto dall'Ente Committente.

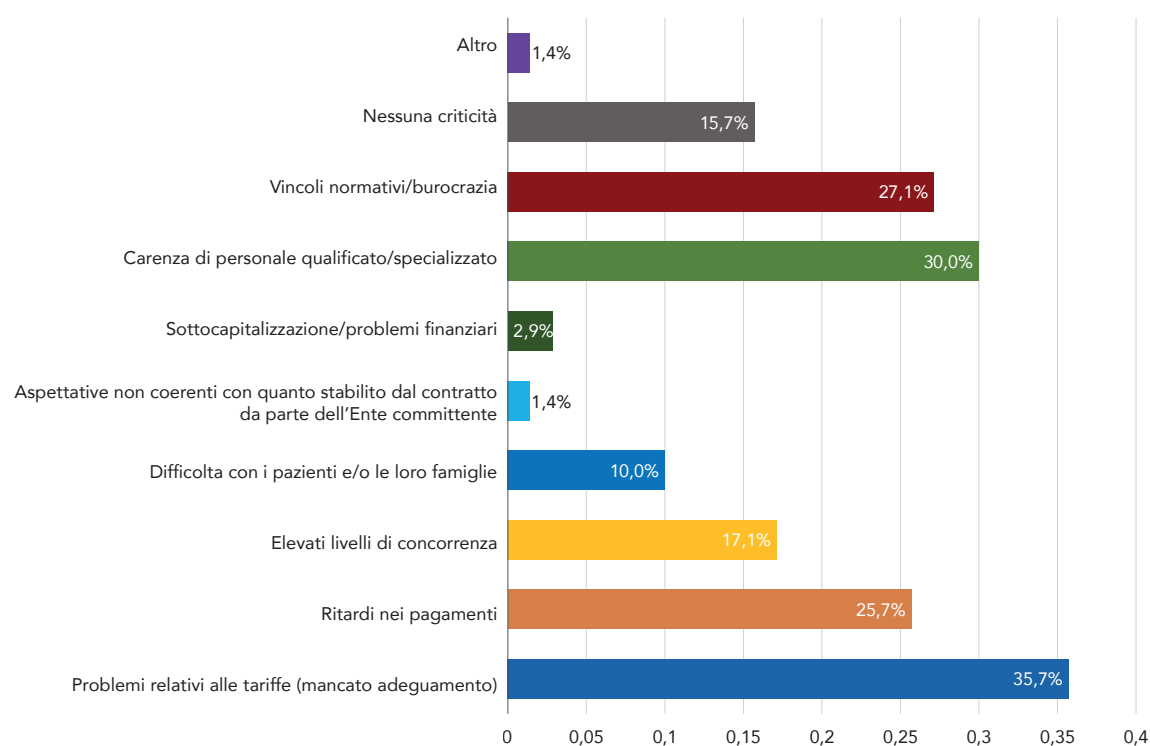
Per il 10,2%, invece è svolto dal Medico di Medicina Generale.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione multidimensionale, nel 42,4% dei casi è effettuata dalla cooperativa (nel 2017 la quota non superava il 32%), per 30,5% dall'Ente Committente (nel 2017 la quota raggiungeva il 42%), per il 15,3% da altri soggetti e per il 13,6% dal Medico di Medicina Generale (nel 2017 la quota era pari al 21%).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: LE PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELLE ATTIVITÀ

LE PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE NELLE ATTIVITÀ (2021) %



Tra le principali criticità riscontrate nelle attività, il 35,7% dei cooperatori ha lamentato i problemi relativi alle tariffe (mancato adeguamento), il 30% la carenza di personale qualificato/ specializzato (una criticità, di fatto, poco avvertita nel 2017), il 27,1% ha indicato i vincoli normativi-burocratici come principali ostacoli all'attività.

Tra le altre criticità, il 25,7% ha lamentato i ritardi dei pagamenti, il 17,1% gli elevati livelli di concorrenza, mentre il 10% ha segnalato difficoltà con i pazienti e/o le loro famiglie.

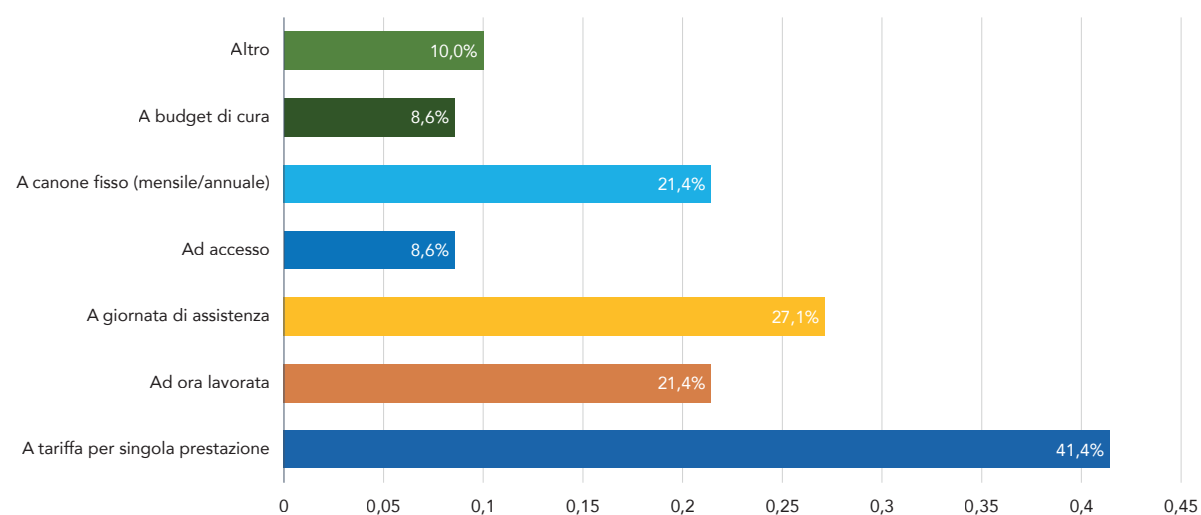
Per l'1,4% degli operatori pesano le aspettative non coerenti con quanto stabilito dal contratto da parte dell'Ente committente.

Una quota pari al 2,9% ha segnalato la sottocapitalizzazione della cooperativa. Il 15,7% non ha riscontrato alcuna criticità (la quota raggiungeva il 32% nel 2017). L'1,4% ha evidenziato altre criticità.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: LE MODALITÀ DI TARIFFAZIONE/ RENDICONTAZIONE

LA MODALITÀ DI TARIFFAZIONE/RENDICONTAZIONE (2021) %



In termini di tariffazione/rendicontazione, la modalità prevalente fa riferimento alla rendicontazione a singola prestazione, con il 41,4%. Segue con il 27,1%, la rendicontazione a giornata di assistenza (quota in crescita rispetto al 19% rilevato nel 2017).

Con il 21,4% si segnala la rendicontazione ad ora lavorata e sempre con la stessa quota percentuale la rendicontazione del tipo a canone fisso.

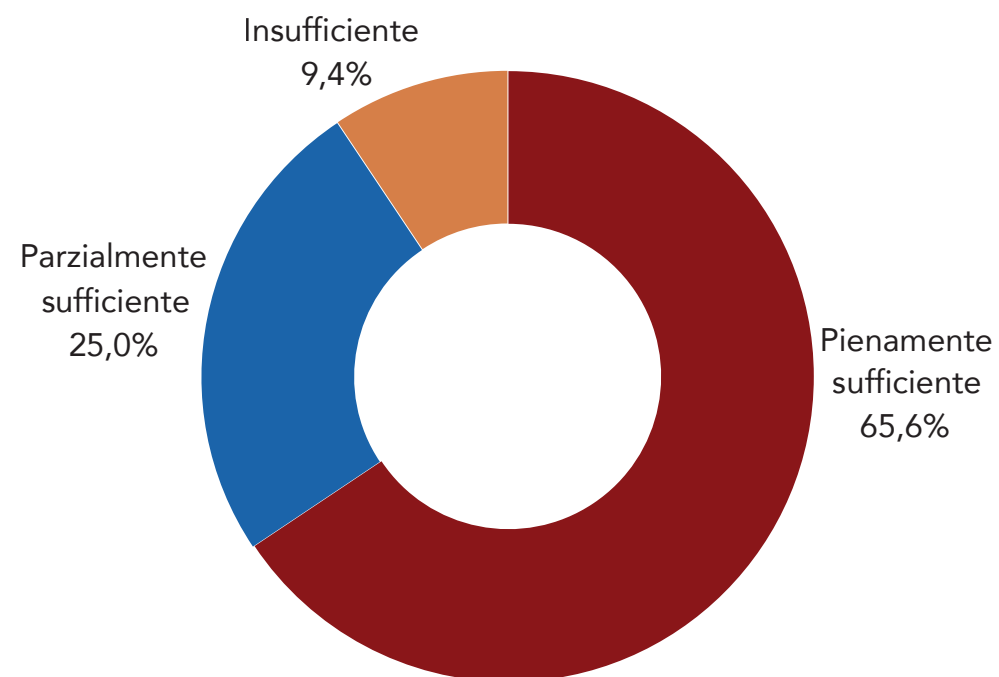
Con l'8,6% si segnala la rendicontazione a budget di cura e sempre con la stessa quota percentuale la rendicontazione avviene per singolo accesso.

Il 10% dei cooperatori ha segnalato altre modalità di rendicontazione.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: ADEGUATEZZA DEL SERVIZIO OFFERTO RISPETTO AI BISOGNI ASSISTENZIALI DEGLI UTENTI

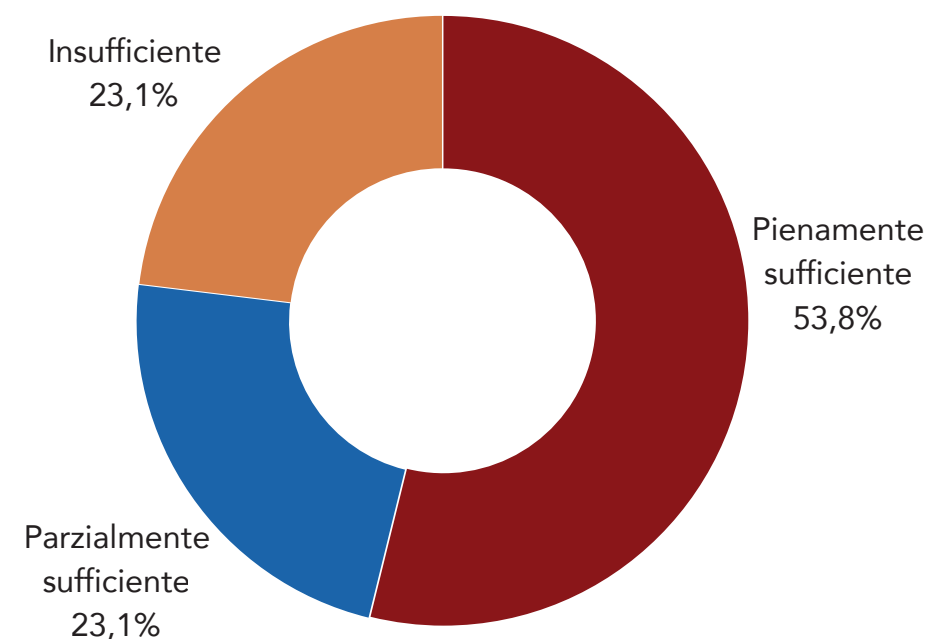
ASSISTENZA DOMICILIARE: ADEGUATEZZA DEL SERVIZIO
OFFERTO RISPETTO AI BISOGNI ASSISTENZIALI DEGLI
UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

Sul lato dell'utenza, le aspettative (sulla base del giudizio espresso dai operatori intervistati) sono, generalmente soddisfatte in termini di effettiva corrispondenza e adeguatezza del servizio erogato ai bisogni assistenziali dell'utente. In particolare, nell'assistenza domiciliare, il 65,6% degli operatori del settore segnala che gli utenti ritengono che il servizio offerto sia esaustivo dei loro bisogni assistenziali specifici e corrisponda alle loro aspettative (quota comunque lieve in calo rispetto al 2017). Nell'ambito dell'assistenza in outsourcing la quota dei giudizi pienamente sufficienti si attesta al 53,8%.

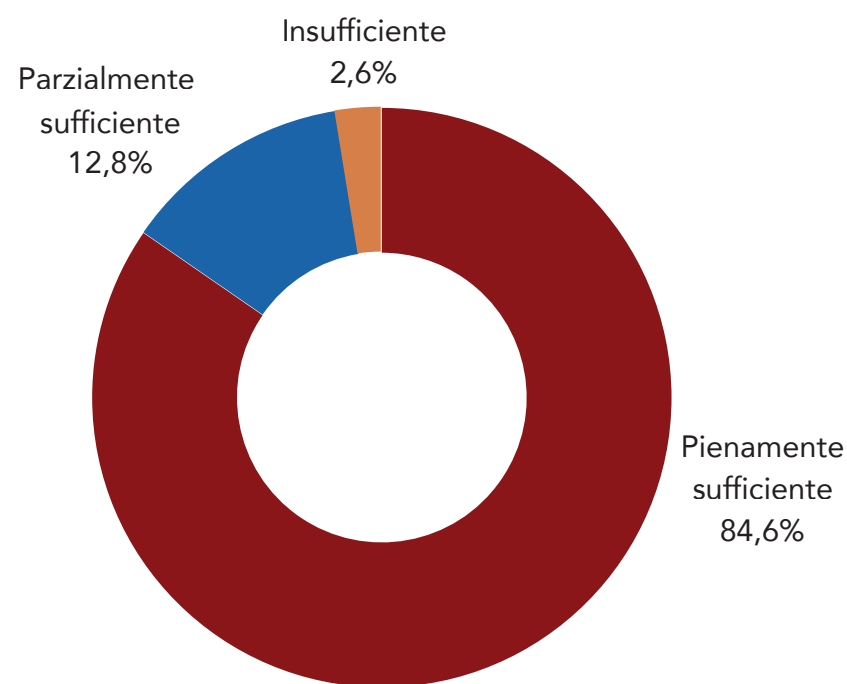
ASSISTENZA IN OUTSOURCING: ADEGUATEZZA DEL
SERVIZIO OFFERTO RISPETTO AI BISOGNI ASSISTENZIALI
DEGLI UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: ADEGUATEZZA DEL SERVIZIO OFFERTO RISPETTO AI BISOGNI ASSISTENZIALI DEGLI UTENTI

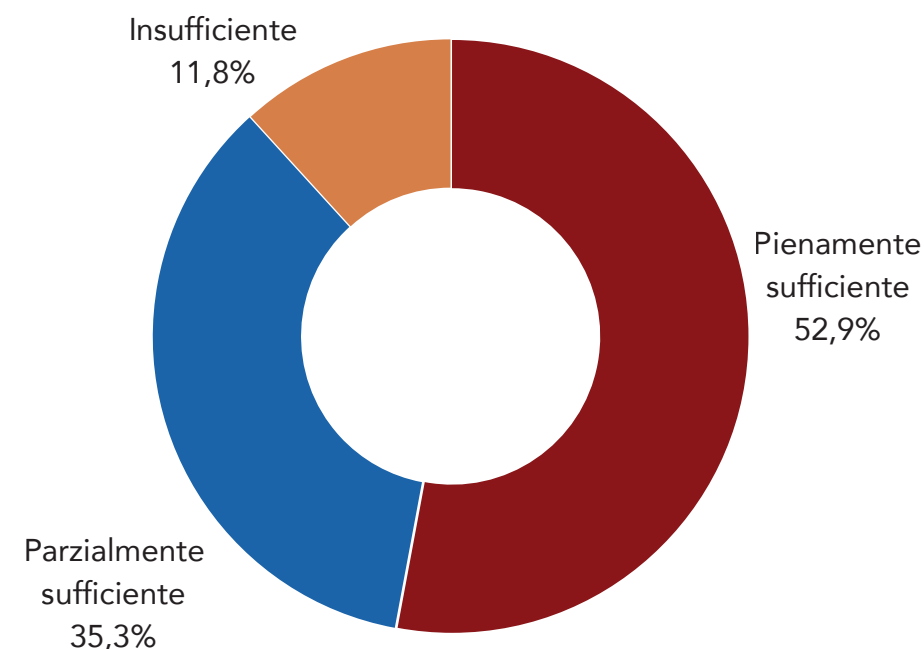
ASSISTENZA IN STRUTTURE RESIDENZIALI: ADEGUATEZZA
DEL SERVIZIO OFFERTO RISPETTO AI BISOGNI
ASSISTENZIALI DEGLI UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

Nell'assistenza in strutture residenziali, l'84,6% degli operatori del settore segnala che gli utenti ritengono che il servizio offerto sia esaustivo dei loro bisogni assistenziali specifici e corrisponda alle loro aspettative (quota in crescita rispetto al 2017). Nell'ambito dell'assistenza in strutture senza unità di ricovero la quota dei giudizi pienamente sufficienti si attesta al 52,9% (quota in significativa diminuzione rispetto al 2017) %.

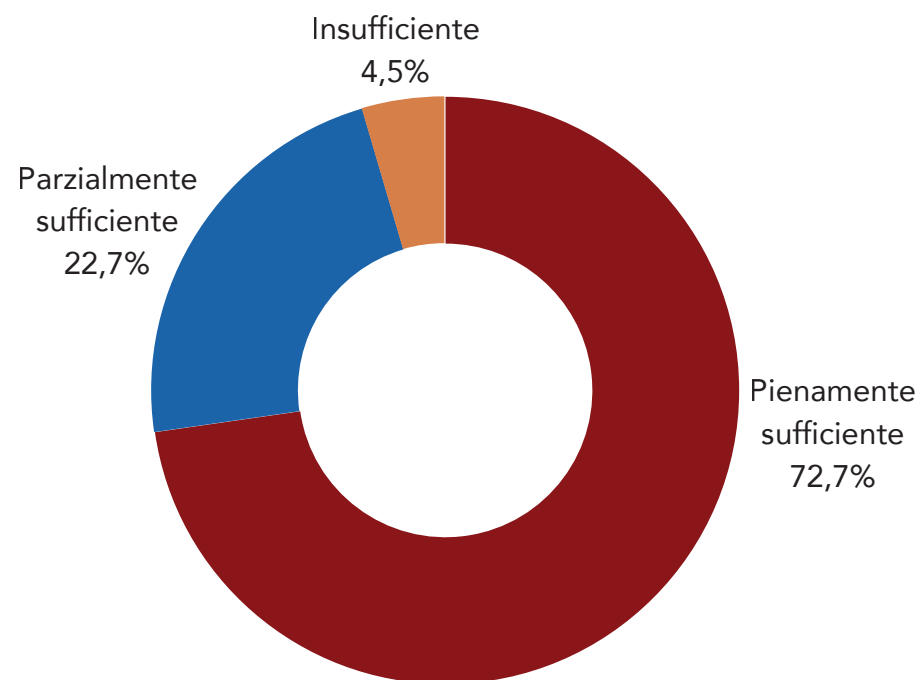
ASSISTENZA IN STRUTTURE SENZA UNITÀ DI RICOVERO:
ADEGUATEZZA DEL SERVIZIO OFFERTO RISPETTO AI
BISOGNI ASSISTENZIALI DEGLI UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: ADEGUATEZZA DEL SERVIZIO OFFERTO RISPETTO AI BISOGNI ASSISTENZIALI DEGLI UTENTI

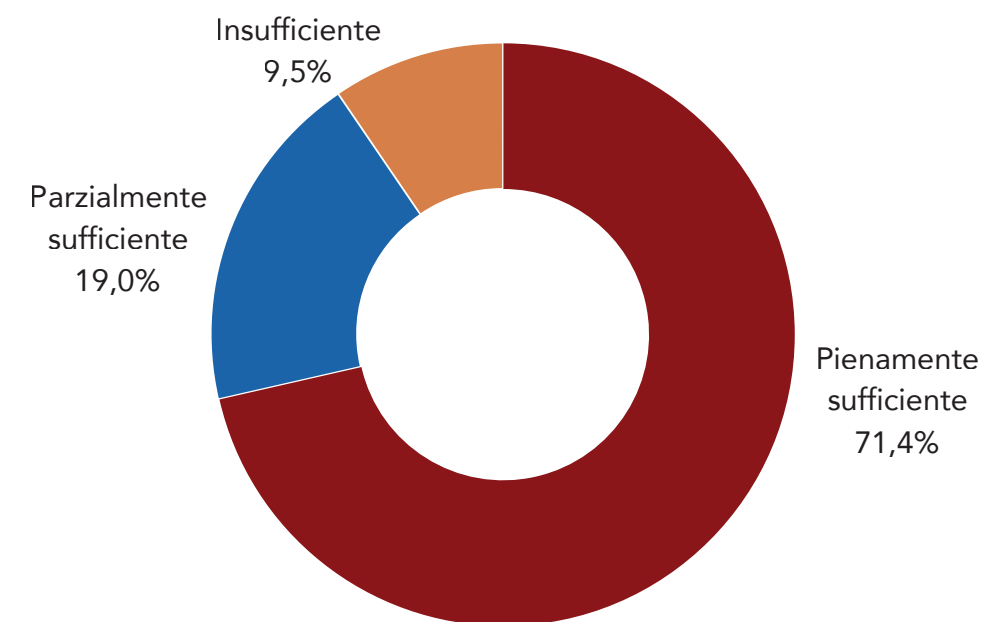
ASSISTENZA IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI:
ADEGUATEZZA DEL SERVIZIO OFFERTO RISPETTO AI
BISOGNI ASSISTENZIALI DEGLI UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

Nell'assistenza in strutture semiresidenziali, il 72,7% degli operatori del settore segnala che gli utenti ritengono che il servizio offerto sia esaustivo dei loro bisogni assistenziali specifici e corrisponda alle loro aspettative. Nell'ambito dell'assistenza in strutture ambulatoriali la quota dei giudizi pienamente sufficienti si attesta al 71,4%.

ASSISTENZA IN STRUTTURE AMBULATORIALI:
ADEGUATEZZA DEL SERVIZIO OFFERTO RISPETTO AI
BISOGNI ASSISTENZIALI DEGLI UTENTI (2021) %



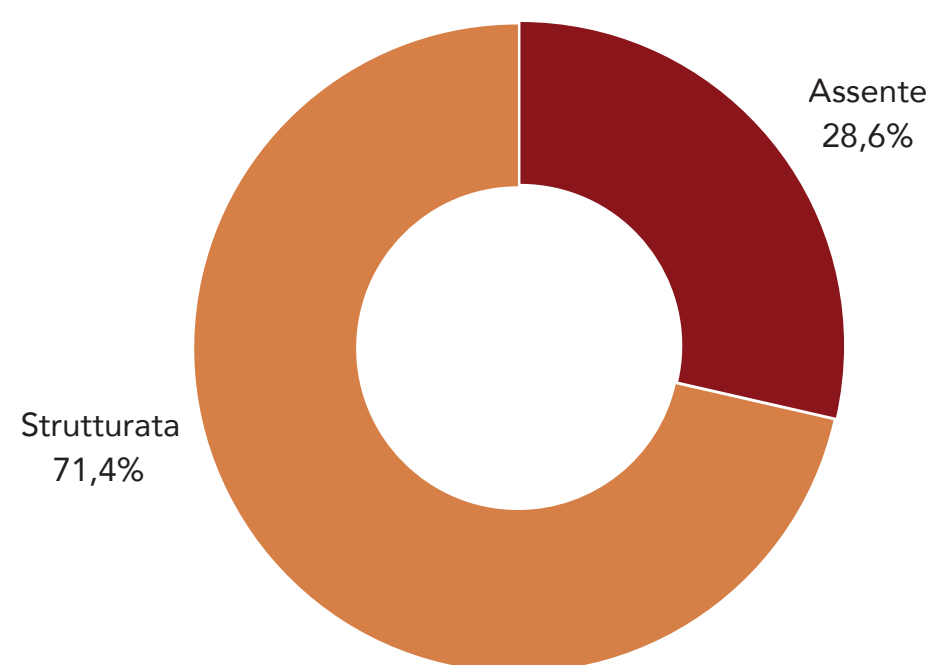
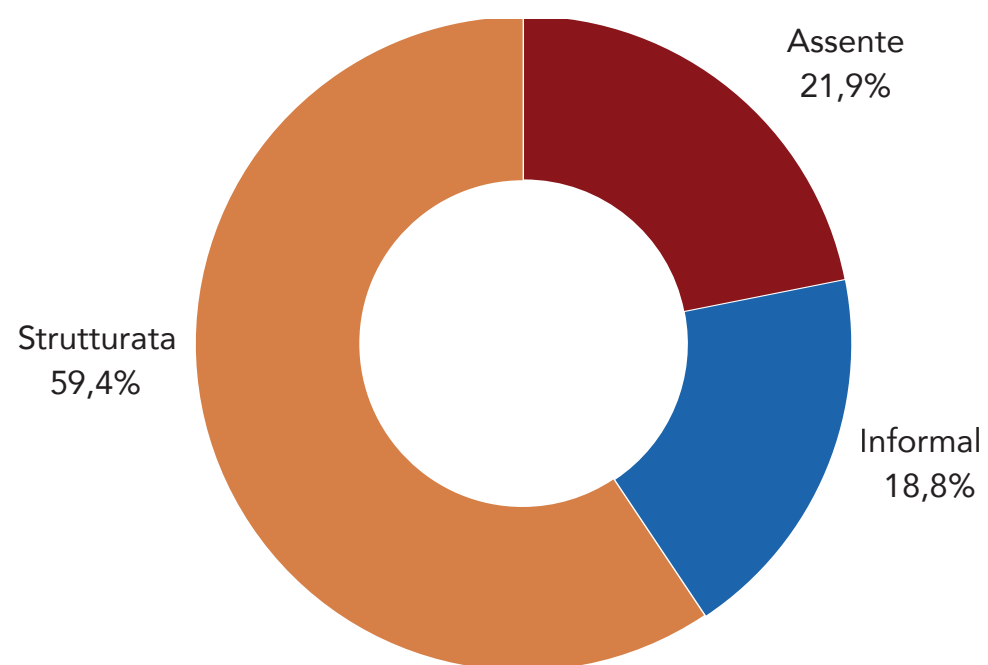
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI UTENTI

La corrispondenza tra risposta della cooperativa e bisogni degli utenti trova adeguato riflesso nel prevalente utilizzo degli strumenti più evoluti di valutazione della qualità percepita da parte degli utenti. Nell'ambito dell'assistenza domiciliare, la valutazione della qualità percepita da parte degli utenti trova riscontro, nel 59,4% delle cooperative, nell'utilizzo di questionari strutturati. Nel 18,8% la rilevazione segue modalità informali. Nel 21,9% delle cooperative, invece, non è stato ancora implementato un sistema di valutazione della qualità percepita dagli utenti. Nell'ambito dell'assistenza in outsourcing, la valutazione della qualità percepita da parte degli utenti trova riscontro, nel 71,4% delle cooperative, nell'utilizzo di questionari strutturati. Nel 28,6% delle cooperative, invece, non è stato ancora implementato un sistema di valutazione della qualità percepita dagli utenti.

ASSISTENZA DOMICILIARE: MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI UTENTI (2021) %

ASSISTENZA IN OUTSOURCING: MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI UTENTI (2021) %

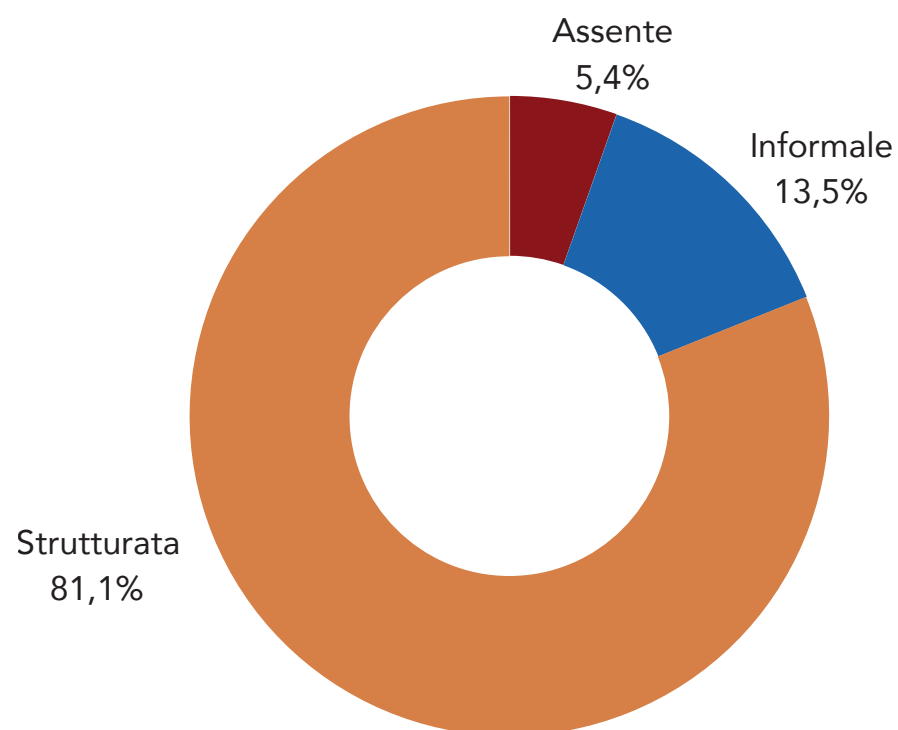


(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI UTENTI

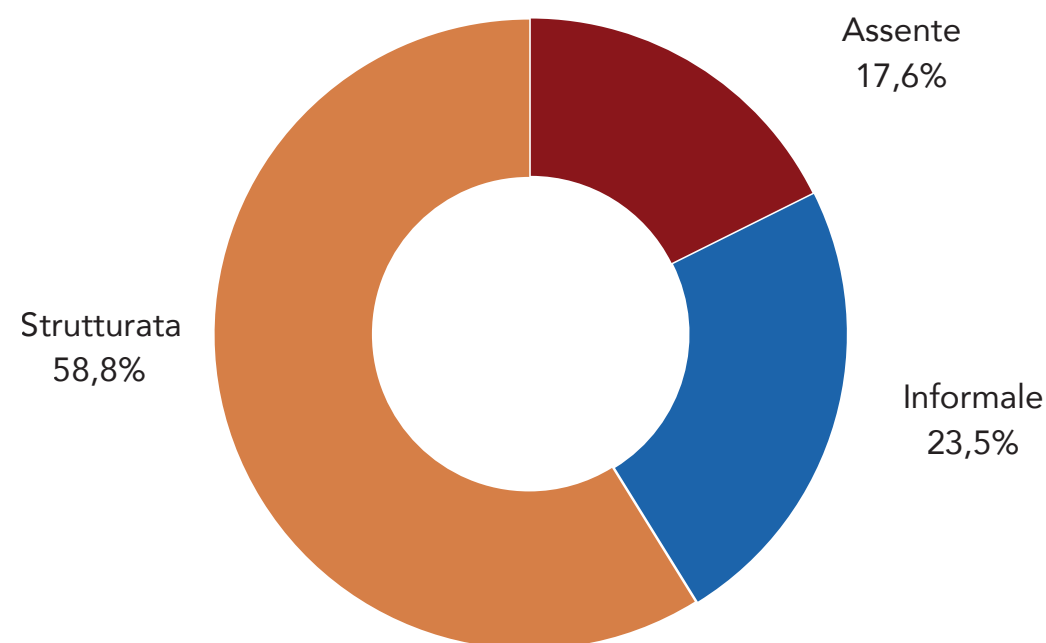
ASSISTENZA IN STRUTTURE RESIDENZIALI: MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

Nell'ambito dell'assistenza in strutture residenziali, la valutazione della qualità percepita da parte degli utenti trova riscontro, nell'81,1% delle cooperative, nell'utilizzo di questionari strutturati (quota in significativa crescita rispetto al 2017 dove non superava il 69%). Nel 13,5% la rilevazione segue modalità informali. Nel 5,4% delle cooperative, invece, non è stato ancora implementato un sistema di valutazione della qualità percepita dagli utenti. Nell'ambito dell'assistenza in strutture senza unità di ricovero, la valutazione della qualità percepita da parte degli utenti trova riscontro, nel 58,8% delle cooperative, nell'utilizzo di questionari strutturati. Nel 23,5% la rilevazione segue modalità informali. Nel 17,6% delle cooperative, invece, non è stato ancora implementato un sistema di valutazione della qualità percepita dagli utenti.

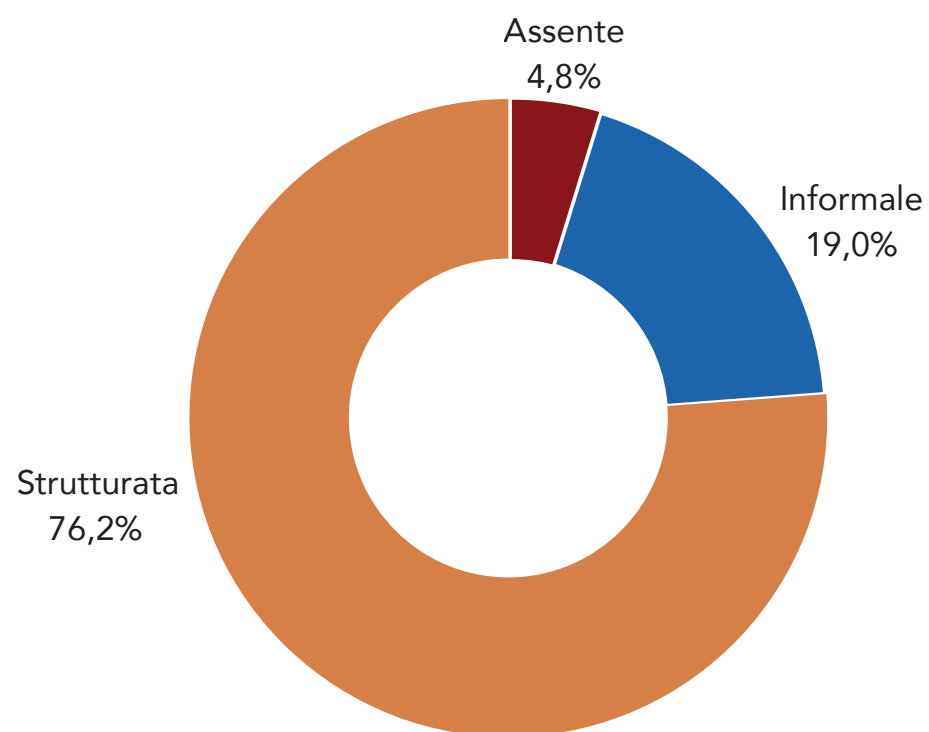
ASSISTENZA IN STRUTTURE SENZA UNITÀ DI RICOVERO: MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI UTENTI

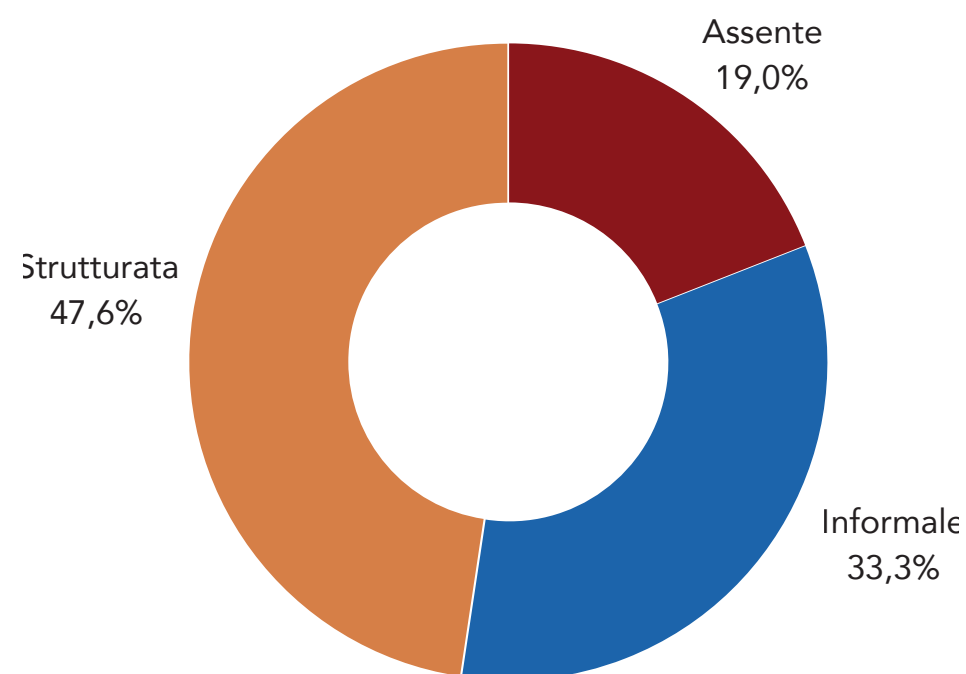
ASSISTENZA IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI:
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA
DAGLI UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

Nell'ambito dell'assistenza in strutture semiresidenziali, la valutazione della qualità percepita da parte degli utenti trova riscontro, nel 76,2% delle cooperative, nell'utilizzo di questionari strutturati. Nel 19% la rilevazione segue modalità informali. Nel 4,8% delle cooperative, invece, non è stato ancora implementato un sistema di valutazione della qualità percepita dagli utenti. Nell'ambito dell'assistenza ambulatoriale, la valutazione della qualità percepita da parte degli utenti trova riscontro, nel 47,6% delle cooperative, nell'utilizzo di questionari strutturati. Nel 33,3% la rilevazione segue modalità informali. Nel 19% delle cooperative, invece, non è stato ancora implementato un sistema di valutazione della qualità percepita dagli utenti.

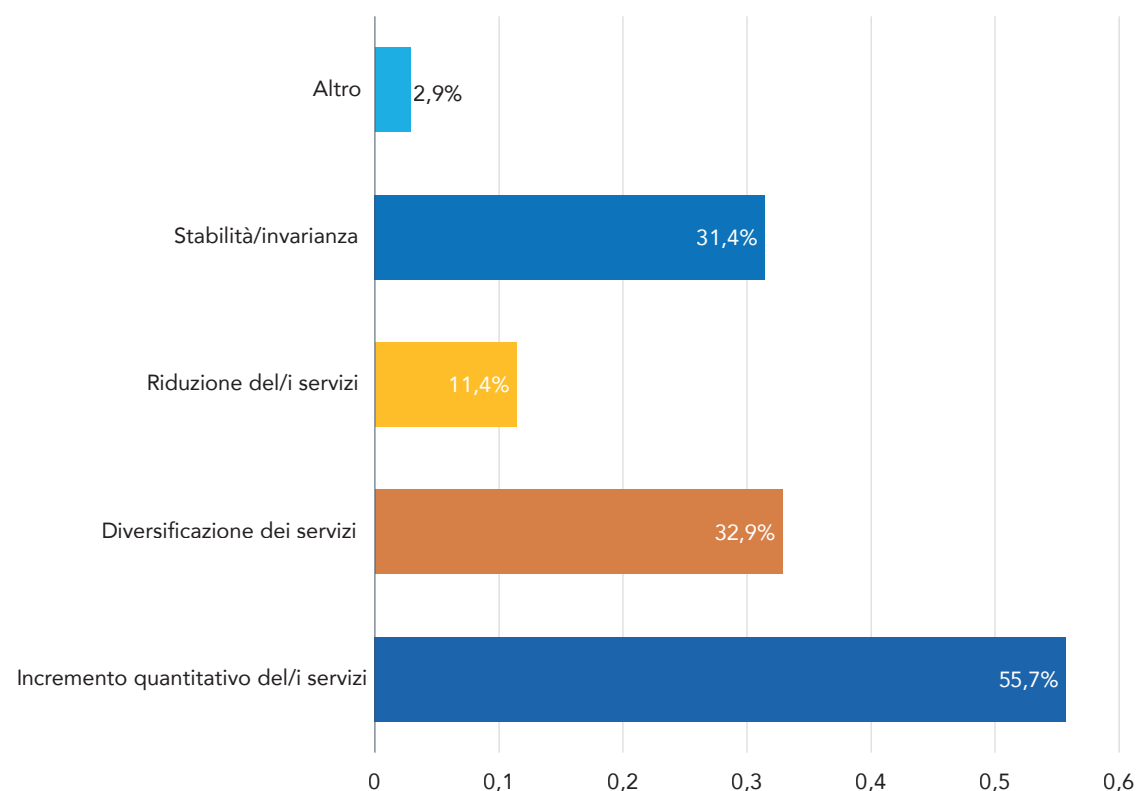
ASSISTENZA IN STRUTTURE AMBULATORIALI: MODALITÀ
DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA DAGLI
UTENTI (2021) %



(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: VARIAZIONI PRINCIPALI DALL'AVVIO DELL'ATTIVITÀ

VARIAZIONI PRINCIPALI DALL'AVVIO DELL'ATTIVITÀ (2021) %



L'evoluzione delle attività dall'avvio della cooperativa delinea uno scenario di espansione e di rafforzamento.

Per il 55,7% dei operatori, l'evoluzione è connessa all'incremento quantitativo dei servizi offerti. Il 32,9% ha segnalato una diversificazione dei servizi (quota in crescita rispetto al 2017). Il 31,4% non ha registrato variazioni.

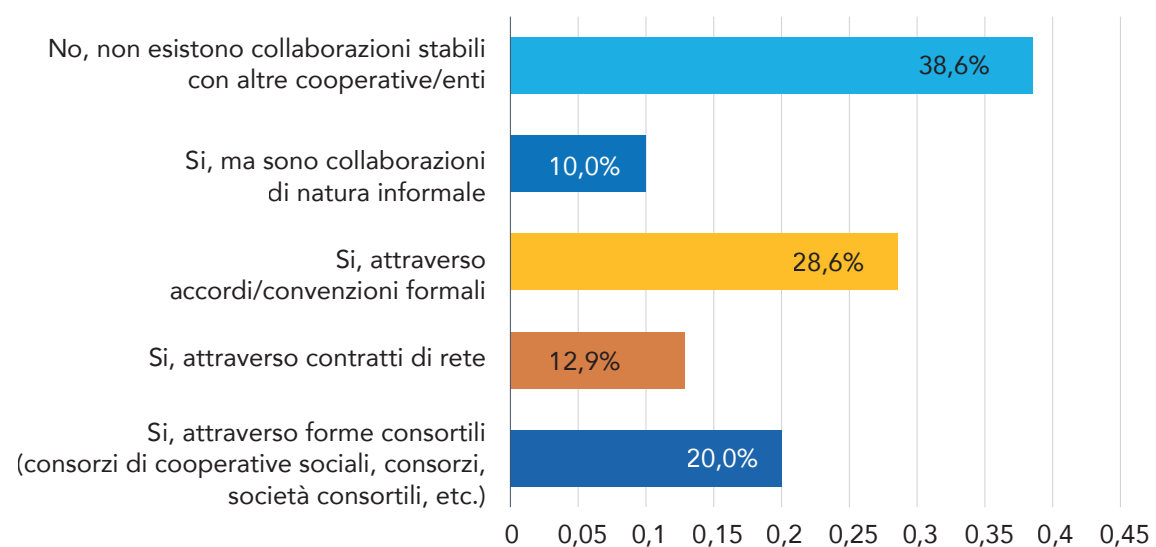
Il 2,9% ha registrato altre fattispecie.

Solo l'11,4% ha segnalato una riduzione dei servizi offerti.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: LE FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRE COOPERATIVE E/O CON ALTRI ENTI

LE FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRE COOPERATIVE E/O CON ALTRI ENTI (2021) %



La maggioranza delle cooperative a specializzazione sanitaria ha avviato forme di collaborazioni stabili con altre cooperative e/o altri enti (sia no-profit che lucrativi): il 28,6% dei cooperatori segnala forme di collaborazione tramite accordi/convenzioni formali; il 20% segnala forme di collaborazione tramite integrazioni consortili.

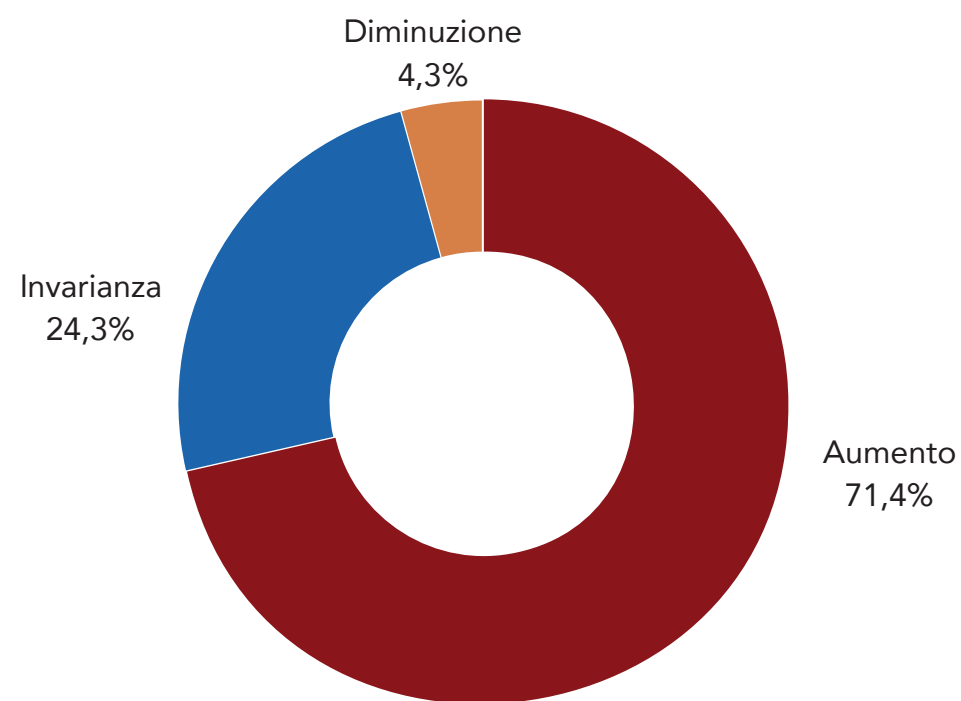
Il 12,9% segnala forme di collaborazione attraverso i contratti di rete. Il 10% segnala invece forme di collaborazione di natura informale.

Il 38,6%, infine, non ha segnalato alcuna forma di collaborazione (sia strutturata sia informale).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE A SPECIALIZZAZIONE SANITARIA: LE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO NEI PROSSIMI ANNI

IL RUOLO DEI SOCI (RISPETTO ALLA LORO COOPERATIVA) (2021) %



Per il futuro, prevalgono le prospettive di crescita del servizio rispetto a quelle di stabilità e di diminuzione.

In particolare, il 71,4% dei operatori del settore della cooperazione sociale a specializzazione sanitaria prospetta una netta evoluzione in positivo del servizio nei prossimi anni.

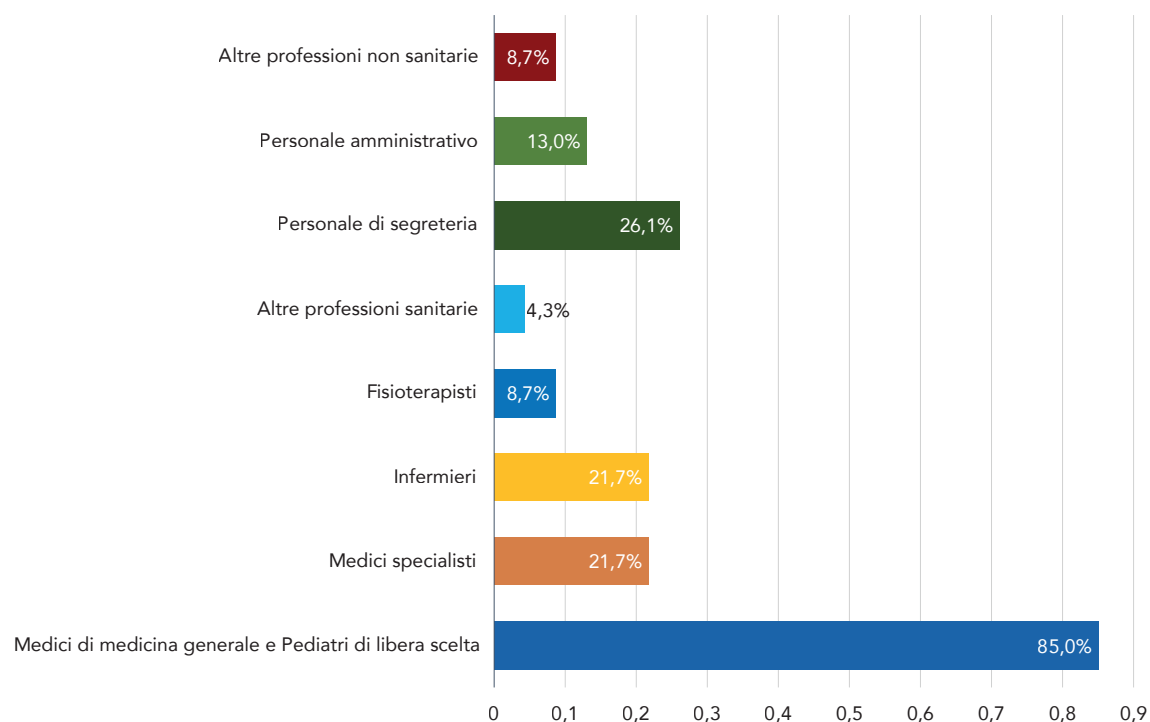
Il 24,3% prevede una sostanziale invarianza.

Solo il 4,3% delinea una diminuzione del servizio e delle attività nei prossimi anni.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: LE PROFESSIONALITÀ TRA I SOCI IMPIEGATI IN COOPERATIVA

LE PROFESSIONALITÀ TRA I SOCI IMPIEGATI IN COOPERATIVA (2021) %



Le cooperative di medici sono promosse secondo finalità di mutualità organizzativa interna e sono legate, prevalentemente, alla diffusione delle diverse forme di medicina associata, in particolare tra medici di medicina generale.

Per quanto riguarda le professionalità impiegate nei servizi tra i soci della cooperativa, oltre ai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta (presenti nell'85% delle cooperative), figurano nel 21,7% delle cooperative, anche i medici specialisti.

Il 21,7% ha indicato anche il personale infermieristico. Il 26,1% ha segnalato la presenza di personale di segreteria non medico. Il 13% ha indicato anche personale amministrativo non medico. L'8,7% ha indicato i fisioterapisti.

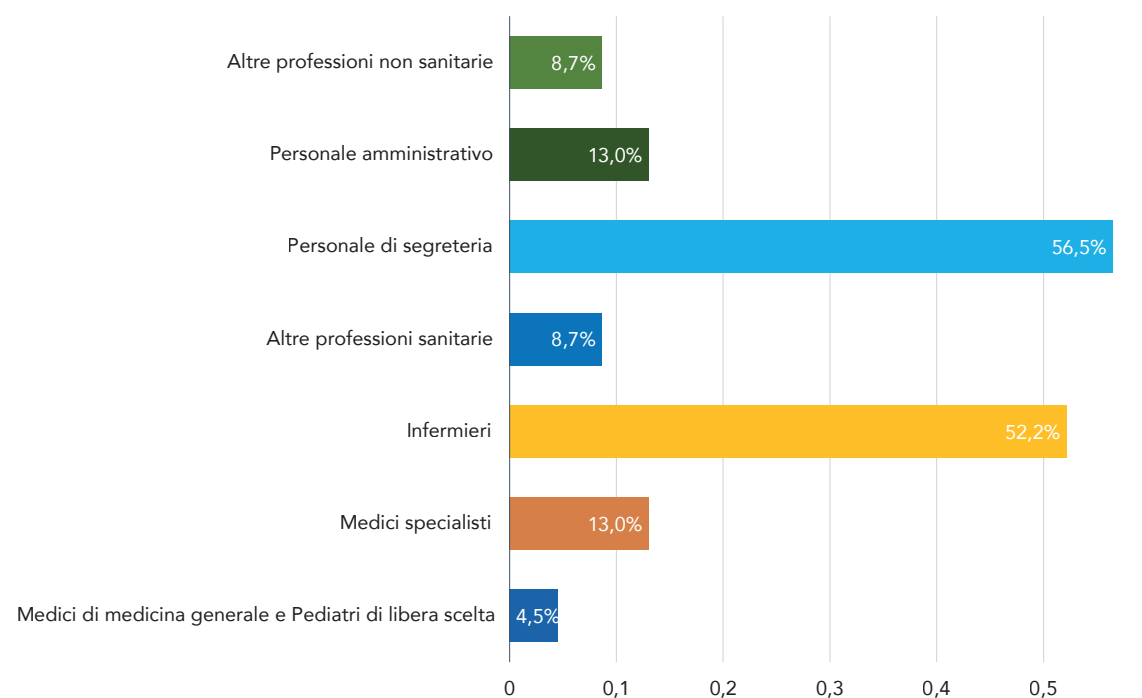
L'8,7% registra, tra i soci, altre professionalità non sanitarie.

Il 4,3% ha segnalato la presenza di altre professionalità sanitarie.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: LE PROFESSIONALITÀ TRA I NON SOCI IMPIEGATI IN COOPERATIVA

LE PROFESSIONALITÀ TRA I NON SOCI IMPIEGATI IN COOPERATIVA (2021) %



Con riferimento alle professionalità impiegate nei servizi, tra gli addetti non soci della cooperativa, si segnala nel 56,5% delle cooperative, la presenza di personale di segreteria non medico.

Il 52,2% ha indicato anche il personale infermieristico.

Il 13% ha indicato anche personale amministrativo non medico. Il 13% ha indicato la presenza di medici specialisti.

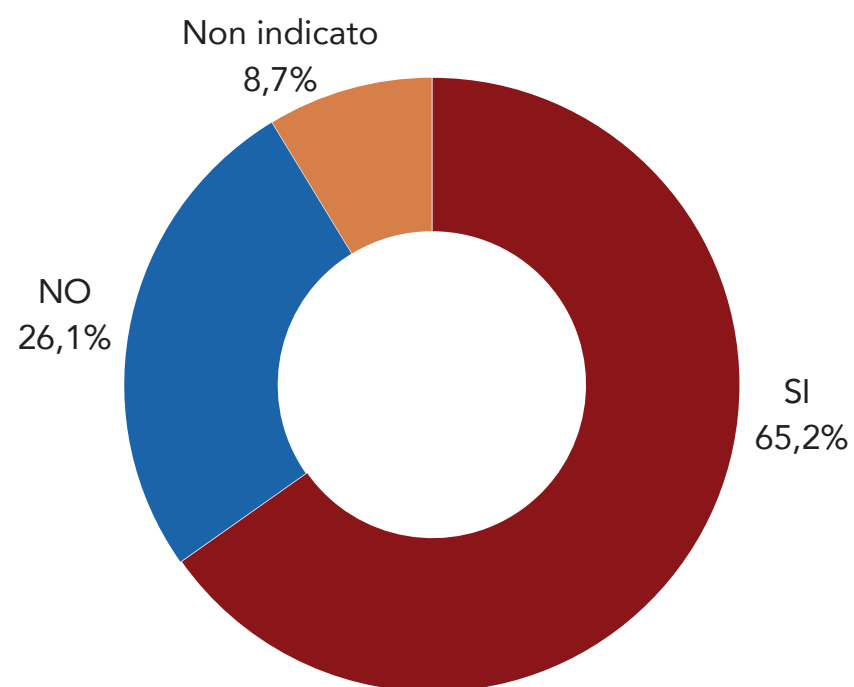
L'8,7% registra, tra i non soci, altre professionalità non sanitarie. L'8,7% ha segnalato la presenza di altre professionalità sanitarie.

Infine, il 4,5% ha indicato la presenza di medici di medicina generali e pediatri di libera scelta.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: IL SUPPORTO ALLE FORME ASSOCIATIVE DELLA MEDICINA GENERALE

SUPPORTO ALLE FORME ASSOCIATIVE DELLA MEDICINA GENERALE (2021) %



Nel complesso, il 65,2% delle cooperative fornisce supporto alle diverse forme associative della medicina generale.

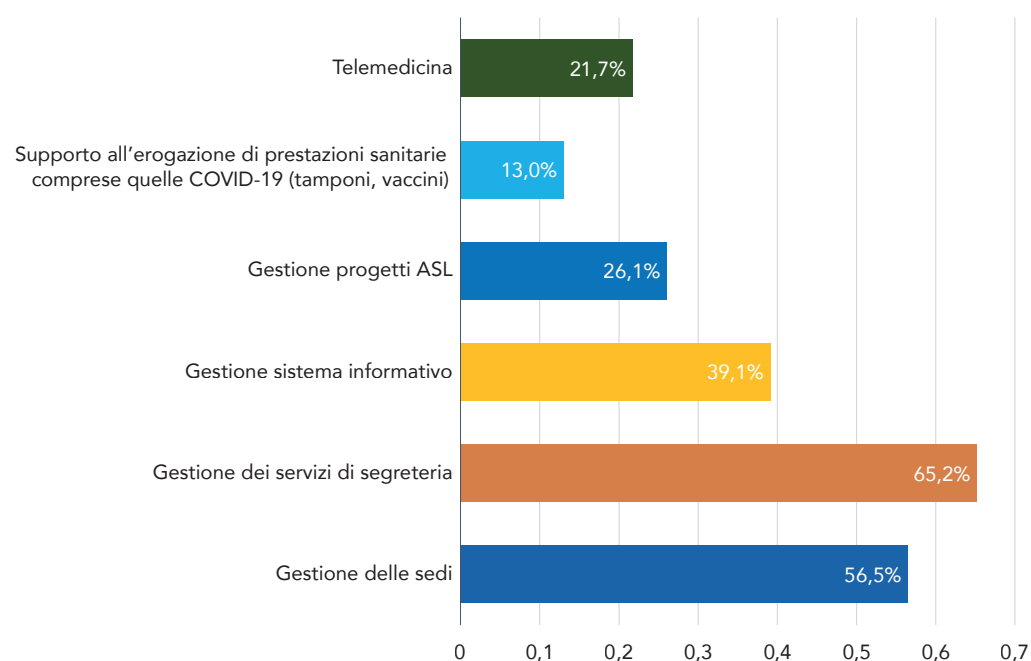
Al contrario, il 26,1% non fornisce alcun tipo di supporto.

Il restante 8,7% non ha indicato una risposta.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DEI SOCI E/O DELLE FORME ASSOCIATIVE

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DEI SOCI E/O DELLE FORME ASSOCIATIVE DELLA MEDICINA GENERALE (2021) %



Con riferimento alla tipologia di attività svolte a favore dei soci e/o delle forme associative, si segnala che il 65,2% svolge attività di gestione dei servizi di segreteria.

Il 56,5% si occupa della gestione delle sedi. Il 39,1% si occupa della gestione del sistema informativo.

Il 26,1% opera nell'ambito della gestione dei progetti ASL.

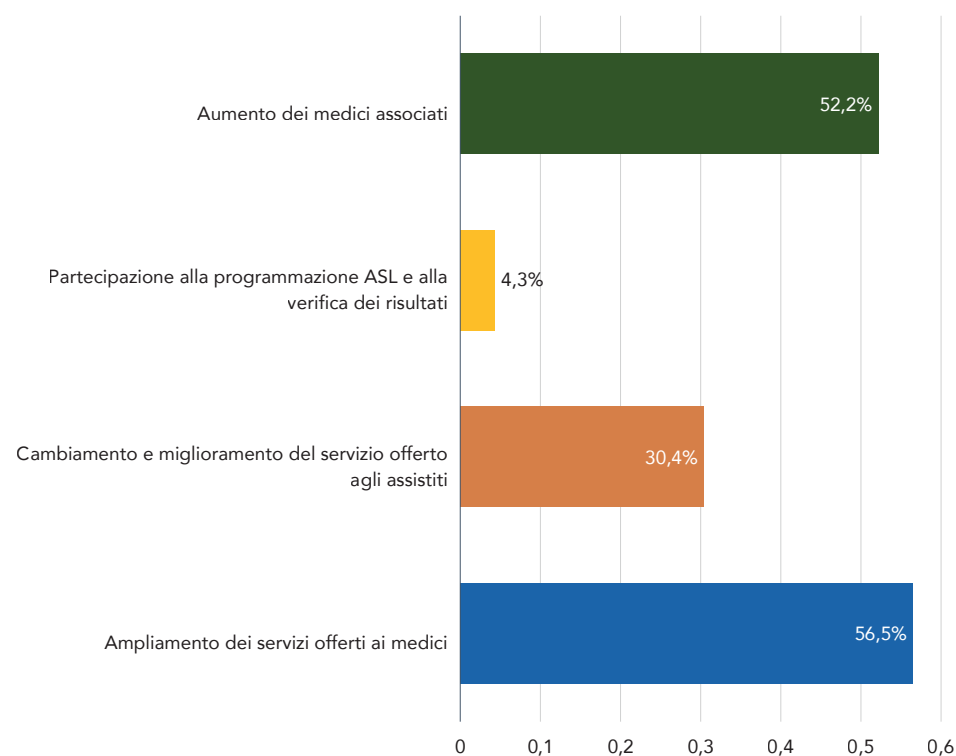
Il 21,7% è attivo nella telemedicina.

Infine, il 13% svolge attività di supporto all'erogazione di prestazioni sanitarie comprese quelle COVID-19 (tamponi, vaccini).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: L'EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ DALL'AVVIO DELLA COOPERATIVA

L'EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ DALL'AVVIO DELLA COOPERATIVA (2021) %



L'evoluzione delle attività dall'avvio della cooperativa delinea uno scenario, di fatto, in continua evoluzione.

Per il 56,5% l'evoluzione è connessa all'ampliamento dei servizi offerti ai medici.

Il 52,2% ha segnalato un aumento dei medici associati (quota in crescita significativa rispetto al 2017 dove si attestava al 33%).

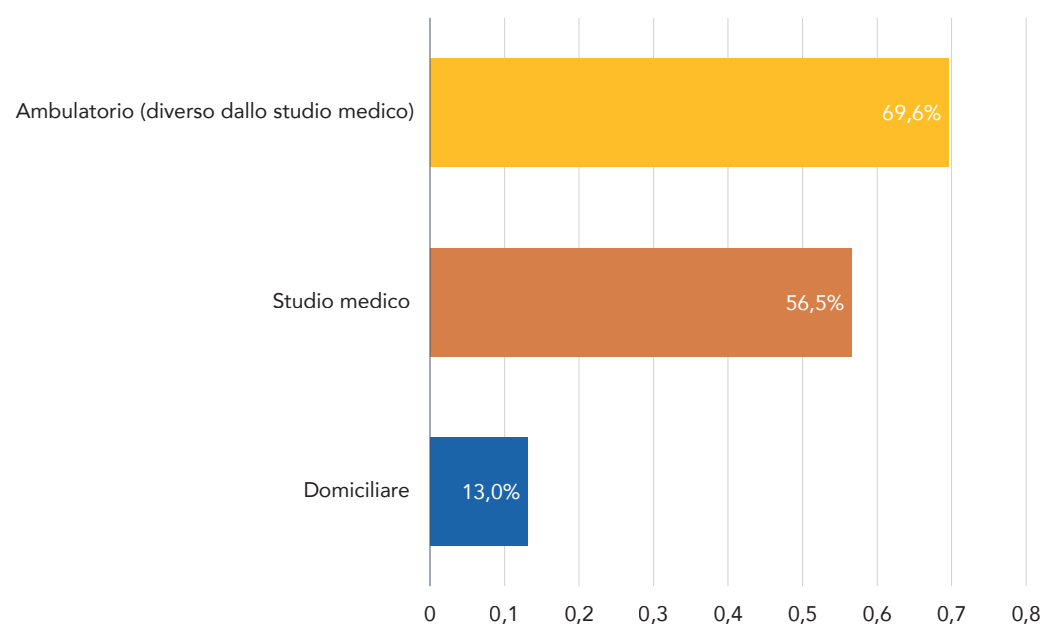
Il 30,4% ha registrato un cambiamento e un miglioramento del servizio offerto agli assistiti (nell'ambito dei servizi sanitari).

Il 4,3% dei rispondenti ha esteso l'ambito operativo partecipando alla programmazione ASL e alla verifica dei risultati.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: IL SETTING ASSISTENZIALE

IL SETTING ASSISTENZIALE (2021) %

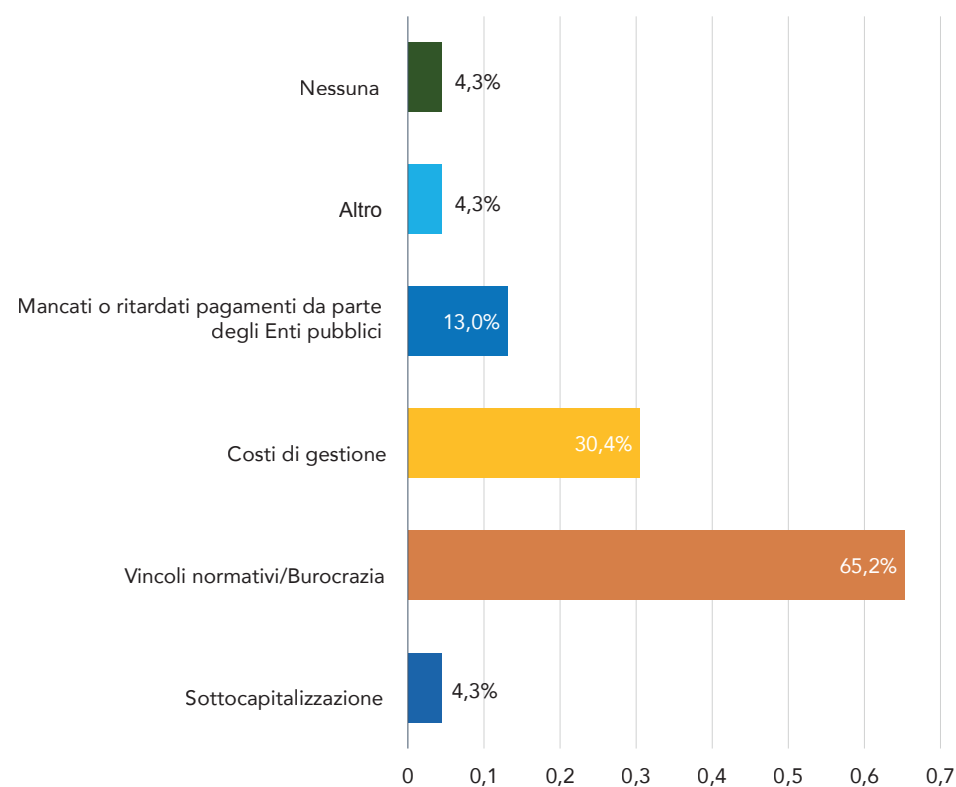


I setting assistenziali in cui la cooperativa eroga i propri servizi comprendono per il 56,5% delle cooperative lo studio medico, per il 69,6% delle cooperative l'ambulatorio (diverso dallo studio medico) e per il 13% delle cooperative il domiciliare.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: LE PRINCIPALI CRITICITÀ PER LE COOPERATIVE DI MEDICI

LE PRINCIPALI CRITICITÀ PER LE COOPERATIVE DI MEDICI (2021) %



L'evoluzione delle attività e, più in generale, le traiettorie di crescita e di sviluppo delle cooperative di medici scontano problematiche e vincoli, in prevalenza riconducibili, da un lato, alle tematiche burocratico-normative e, dall'altro a quelle finanziarie-gestionali.

In particolare, il 65,2% degli operatori del settore ha indicato i vincoli normativi-burocratici come principali ostacoli all'attività (problematica molto più avvertita rispetto al 2017). Tra le altre criticità, il 30,4% ha segnalato i costi di gestione. Per il 13% degli operatori pesano i mancati o ritardati pagamenti da parte degli Enti Pubblici.

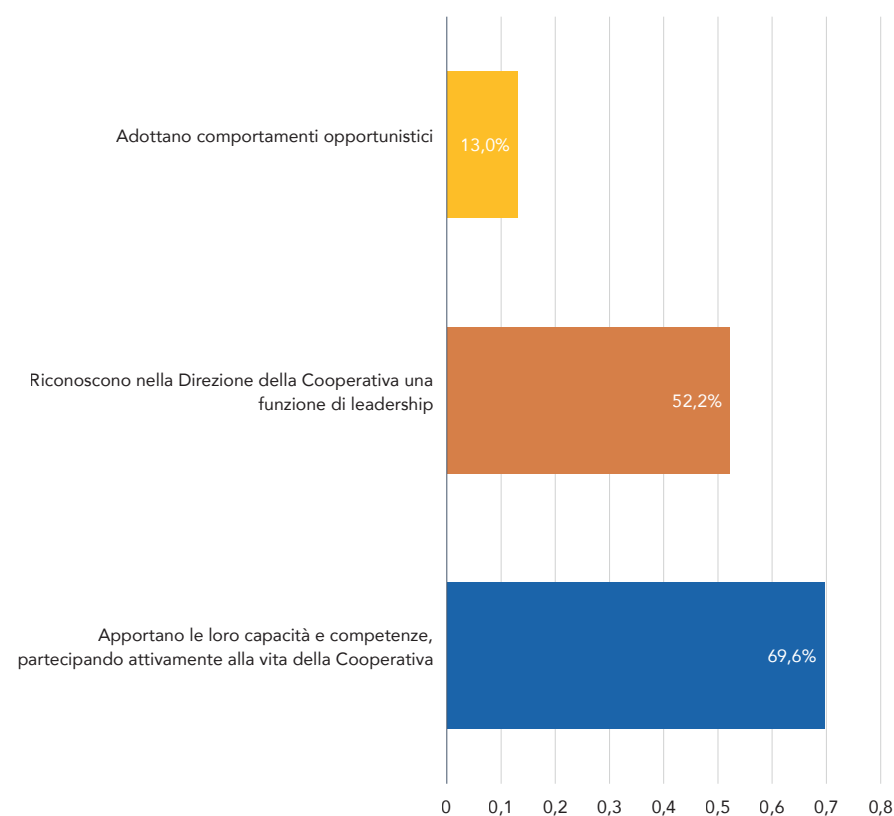
Una quota pari al 4,3% ha segnalato la sottocapitalizzazione della cooperativa (quota in diminuzione rispetto al 2017). Il 4,3% degli operatori ha segnalato altre criticità.

Solo il 4,3% non ha riscontrato alcuna criticità.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: IL RUOLO DEI SOCI

IL RUOLO DEI SOCI (RISPETTO ALLA LORO COOPERATIVA) (2021) %



La presa in carico delle criticità segnalate trova riflesso in un contesto operativo partecipato e coeso.

Per la maggioranza assoluta degli operatori, il 69,6%, i soci apportano le loro capacità e competenze, partecipando attivamente alla vita della cooperativa (quota in diminuzione rispetto al 2017 dove si attestava al 75%).

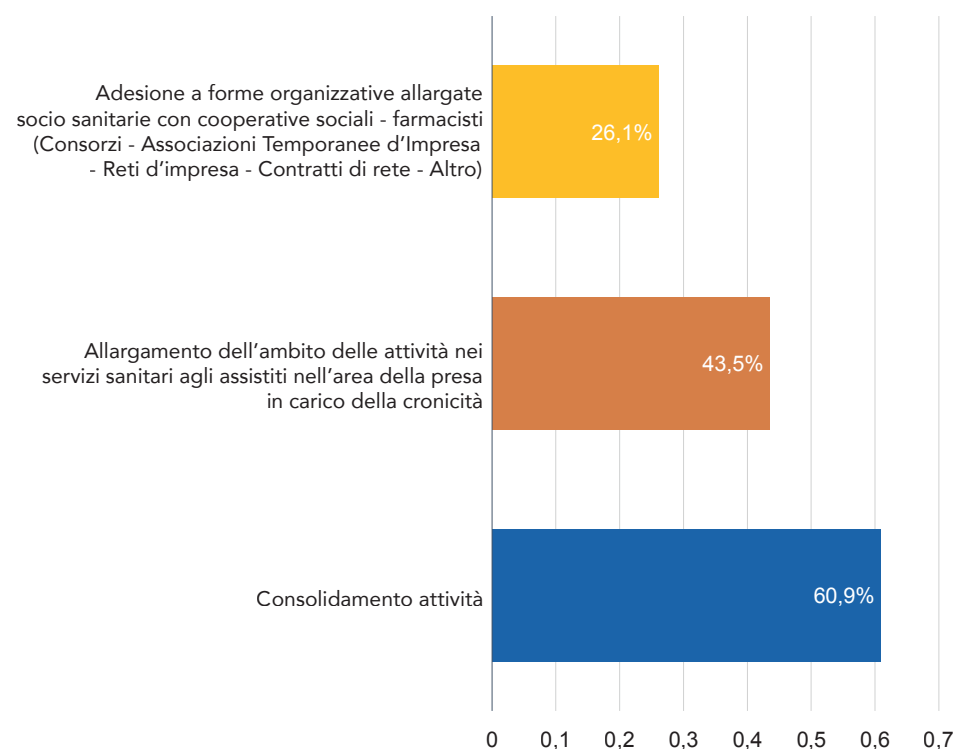
Nel 52,2% delle cooperative, i soci riconoscono (anche) nella direzione della cooperativa una funzione di leadership (quota in sensibile aumento rispetto al 2017).

Solo per il 13% degli operatori, i soci adottano comportamenti opportunistici, ma comunque non si mostrano completamente disinteressati alla crescita della cooperativa.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO (2021) %



Le prospettive per il futuro appaiono più che mai direttamente legate alle diverse visioni e missioni che si riconoscono e si legittimano nella cooperazione tra medici.

Di fatto, non esiste ancora un modello univoco che rifletta la missione originaria. Per il 43,5% dei cooperatori intervistati (quota in diminuzione rispetto al 2017), le aspettative per il futuro sono riposte principalmente nell'allargamento dell'ambito delle attività nei servizi sanitari agli assistiti nell'area della presa in carico della cronicità.

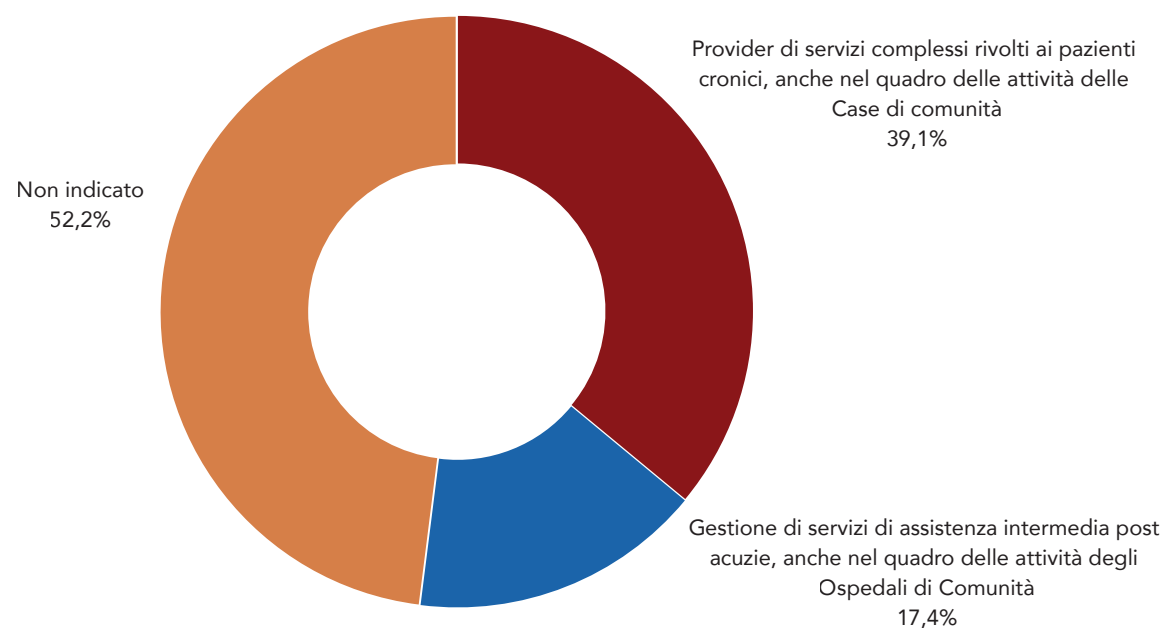
Il 60,9% ritiene di consolidare le attività in essere.

Il 26,1% (quota in crescita rispetto al 2017) prevede di aderire a forme organizzative allargate (consorzi – associazioni temporanee d'impresa – reti d'impresa- contratti di rete – altro) in ambito socio-sanitario (con cooperative sociali, farmacisti), secondo la logica della presa in carico dei problemi della salute centrata sul territorio.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE DI MEDICI: LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

LE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO (2021) %



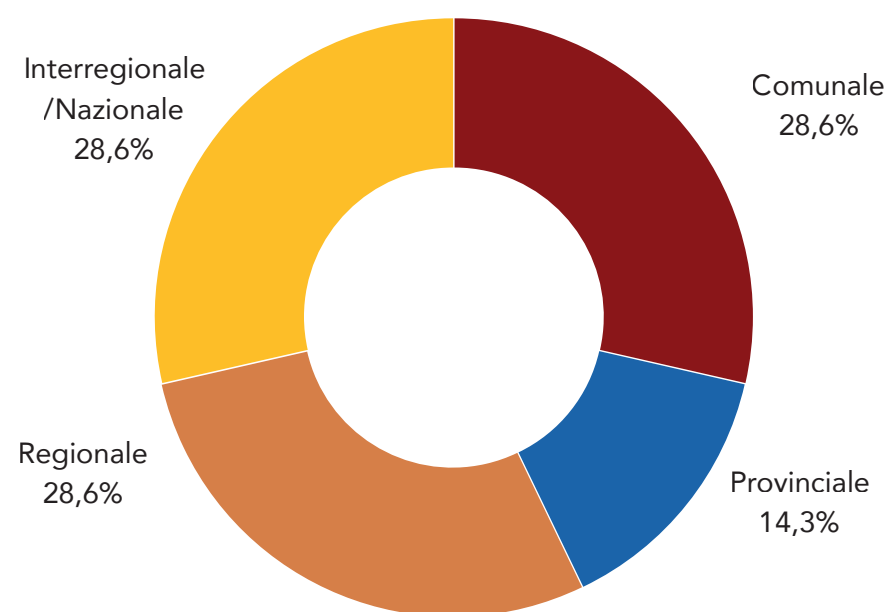
Per quanto riguarda alcune opportunità di sviluppo, il 17,4% dei cooperatori delinea come percorso imprenditoriale la gestione di servizi di assistenza intermedia post acuzie (anche nel quadro delle attività degli Ospedali di Comunità).

Il 39,1% dei cooperatori, delinea come percorso imprenditoriale lo sviluppo di provider di servizi complessi rivolti a pazienti cronici (anche nel quadro delle attività delle Case di Comunità).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE: L'AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ

AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ (2021) %



Il ruolo delle cooperative farmaceutiche, prevalentemente cooperative di dettaglianti a mutualità prevalente, attive, primariamente, nella distribuzione intermedia dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, assume sempre più rilevanza.

Quasi tre cooperative su cinque hanno un bacino di operatività che interessa almeno un'intera regione.

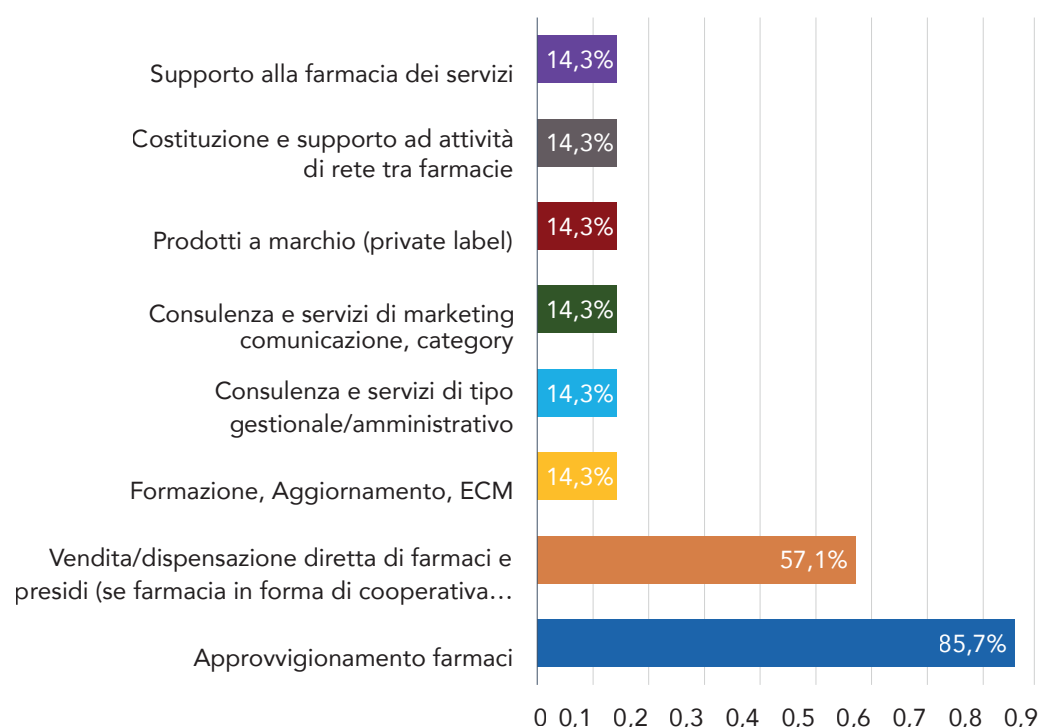
Nel complesso si tratta di cooperative con basi sociali molto estese. In media vi sono oltre 1.000 soci per cooperativa (la mediana è pari a quasi 250 soci) e oltre 1.750 farmacie servite (la mediana è oltre 250 unità).

In particolare, il 28,6% ha un bacino di operatività Interregionale/Nazionale (quota in aumento rispetto al 2017), il 28,6% ha un bacino di operatività Regionale, il 14,3% ha un bacino di operatività Provinciale e il 28,6% ha un bacino di operatività Comunale.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE: ATTIVITÀ CHE LA COOPERATIVA PRESTA A FAVORE DEI SOCI FARMACISTI

ATTIVITÀ A FAVORE DEI SOCI FARMACISTI (2021) %



Il quadro delle attività e dei servizi erogati dalle cooperative a favore dei soci, è molto eterogeneo e spesso si è evoluto rispetto a quella che, inizialmente, era la mission originaria. Nell'ultimo quadriennio si segnala, tuttavia, una controtendenza. Si consolida infatti l'attività originaria rispetto alle attività secondarie e sussidiarie. L'85,7% delle cooperative fornisce il servizio di approvvigionamento e distribuzione di farmaci e parafarmaci.

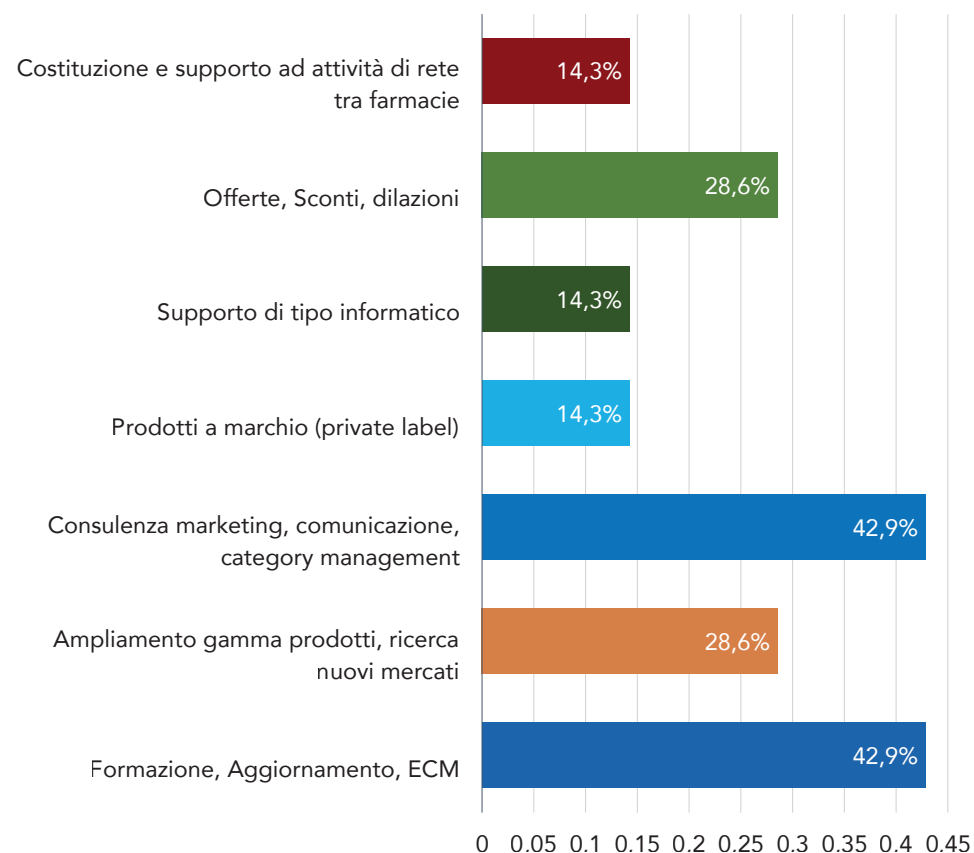
Il 57,1% si occupa della vendita diretta di farmaci e presidi. Il 14,3% offre servizi di formazione, aggiornamento, ECM. Il 14,3% è specializzato nella consulenza amministrativa e contabile e, più in generale, nell'offerta di servizi di tipo gestionale (quota in significativa diminuzione rispetto al 2017). Il 14,3% è specializzato nella consulenza e nei servizi di marketing, comunicazione, category.

Il 14,3% svolge attività legate ai prodotti a marchio (private label). Il 14,3% si occupa di tematiche legate al supporto per i progetti di integrazione e attività di rete tra farmacie. Il 14,3% fornisce supporto alla farmacia dei servizi.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE: ATTIVITÀ DA INTENSIFICARE A FAVORE DEI SOCI FARMACISTI

ATTIVITÀ DA INTENSIFICARE A FAVORE DEI SOCI FARMACISTI (2021) %



Il processo di potenziamento e di intensificazione delle attività rivolte ai soci farmacisti è proseguito nel corso del tempo di pari passo con l'efficientamento della funzione originaria svolta con efficacia migliorando, da un lato, i processi distributivi, dall'altro le attività di supporto alle gestione economico e aziendale delle farmacie.

Il 42,9% dei cooperatori intervistati intensificherà i servizi di formazione, aggiornamento, ECM. Il 42,9% intensificherà la consulenza in marketing, comunicazione, category. Il 28,6% ha segnalato che investirà sull'ampliamento delle gamma prodotti e sulla ricerca di nuovi mercati. Il 28,6% ritiene di sostenere maggiormente in futuro i soci farmacisti, supportando la gestione di cassa delle farmacie attraverso offerte, dilazioni di pagamento e scontistica.

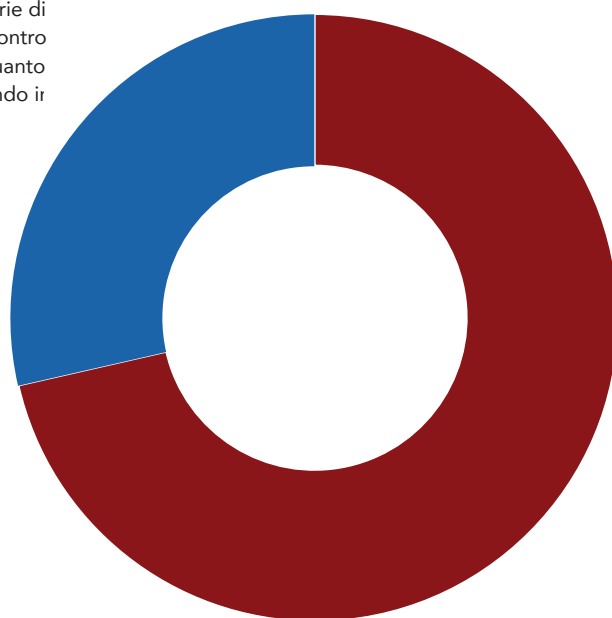
Il 14,3% intende investire nelle attività di supporto di tipo informatico. Il 14,3% intensificherà le attività legate ai prodotti a marchio (private label). Il 14,3% fornirà supporto alla promozione delle attività di rete tra farmacie.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE: LE INIZIATIVE AVVIATE A SOSTEGNO DELLA «FARMACIA DEI SERVIZI»

INIZIATIVE AVVIATE DALLA COOPERATIVA A SOSTEGNO DELLA COSIDETTA «FARMACIA DEI SERVIZI» (2021) %

Si. Ha intrapreso una serie di iniziative ma con un riscontro modesto dai soci, in quanto questi si stanno muovendo in modo autonomo
28,6%



Si. Ha intrapreso una serie di iniziative
71,4%

Con riferimento alle iniziative avviate a sostegno della cosiddetta «Farmacia dei Servizi», il percorso di posizionamento dei soci è giudicato favorevolmente. All'esordio sembrava prevalere uno scarso interesse.

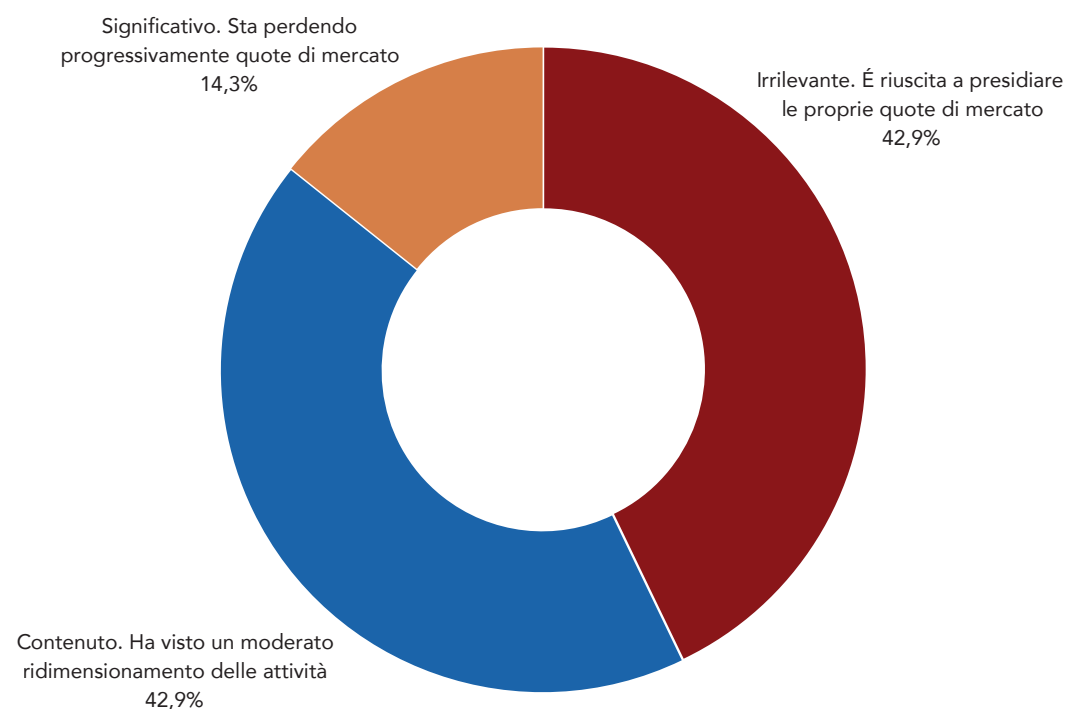
In particolare, il 71,4% degli operatori del settore ha avviato iniziative a sostegno della «Farmacia dei Servizi» e la risposta dei soci è stata molto positiva. Al contrario, il 28,6% degli operatori del settore ha avviato iniziative a sostegno della «Farmacia dei Servizi» ma con un modesto riscontro dei soci, in quanto questi si stanno muovendo in modo autonomo.

Nessuna cooperativa non ha avviato alcuna iniziativa.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE: L'IMPATTO AVUTO DALL'INGRESSO NEL MERCATO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI

L'IMPATTO AVUTO SULLE COOPERATIVE DALL'INGRESSO NEL MERCATO DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI (2021) %



La normativa che prevedeva l'ingresso nel mercato della distribuzione del farmaco delle società di capitali, ha confermato i forti timori iniziali, generando un riposizionamento delle cooperative.

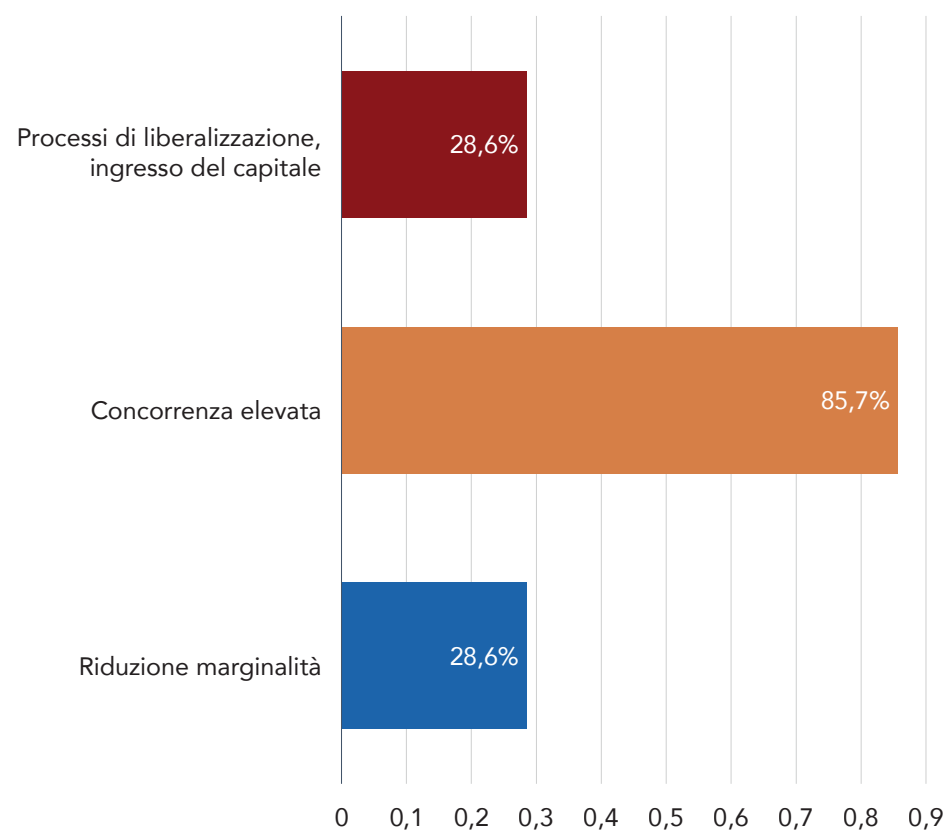
In particolare, per il 42,9% degli intervistati, l'impatto è stato irrilevante, ritenendo di essere riusciti a presidiare le proprie quote di mercato (nella precedente rilevazione, il 44% era convinto di presidiare adeguatamente le proprie quote di mercato, mentre l'11% era convinto di riuscirci qualora avesse diversificato le proprie attività). Per il 42,9% degli intervistati l'impatto è stato contenuto, in quanto si è visto un moderato ridimensionamento delle attività, (nella precedente rilevazione, il 33% riteneva plausibile un ridimensionamento delle attività in essere).

Per il 14,3% degli intervistati l'impatto è stato significativo, in quanto si sta assistendo a una perdita progressiva delle quote di mercato. (nella precedente rilevazione, l'11% prevedeva una perdita progressiva di quote di mercato).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE: PRINCIPALI CRITICITÀ PER LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE

PRINCIPALI CRITICITÀ PER LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE (2021) %



Una quota sempre più elevata dei operatori del settore, l'85,7%, ritiene che il mercato della distribuzione intermedia sia caratterizzato da un eccesso di pressione competitiva (per la presenza sia di cooperative, sia di società di capitali -spesso multinazionali- e sia di soggetti pubblici (nella precedente rilevazione la quota si attestava al 78%).

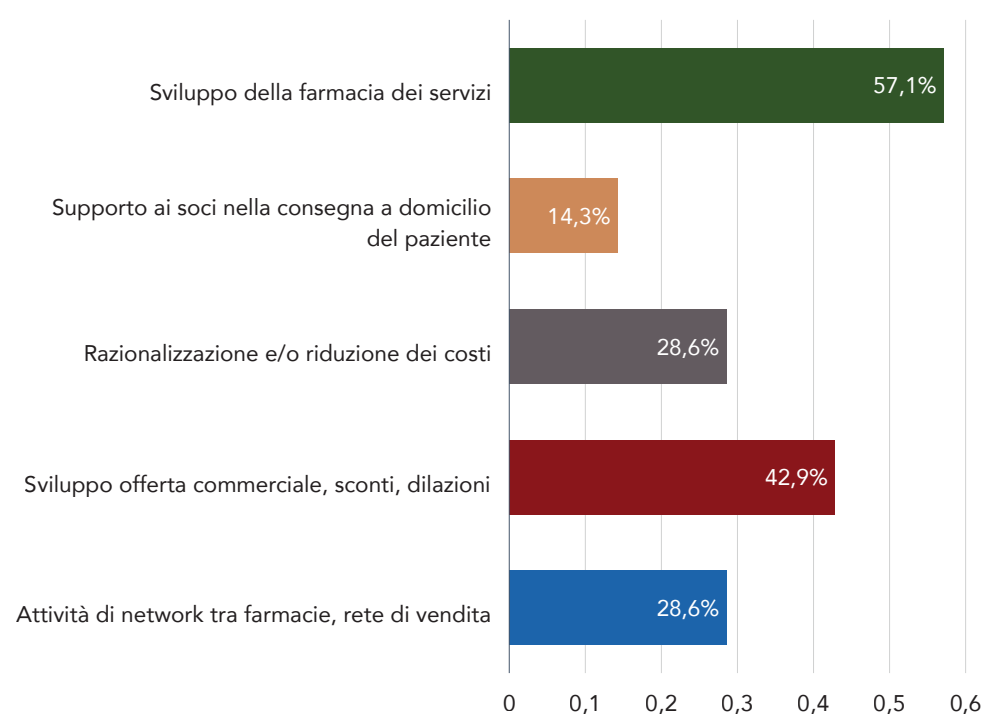
A questa quota va aggiunto un 28,6% di operatori che giudica negativamente i processi di liberalizzazione in atto (nella precedente rilevazione si attestava all'11%).

Il 28,6% annovera tra le principali criticità la riduzione della marginalità dei farmaci (nella precedente rilevazione si attestava al 44%).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE COOPERATIVE FARMACEUTICHE: PROSPETTIVE E PROGETTI PER IL FUTURO

PROSPETTIVE E PROGETTI PER IL FUTURO (2021) %



Dopo che sono stati avviati e portati a termine diversi processi di fusione tra imprese, viene molto più avvertita l'esigenza di avviare progetti legati allo sviluppo della «Farmacia dei Servizi» (per il 57,1% dei operatori).

Il 42,9% avvierà progetti legati allo sviluppo dell'offerta commerciale anche attraverso piani di scontistica e dilazione dei pagamenti.

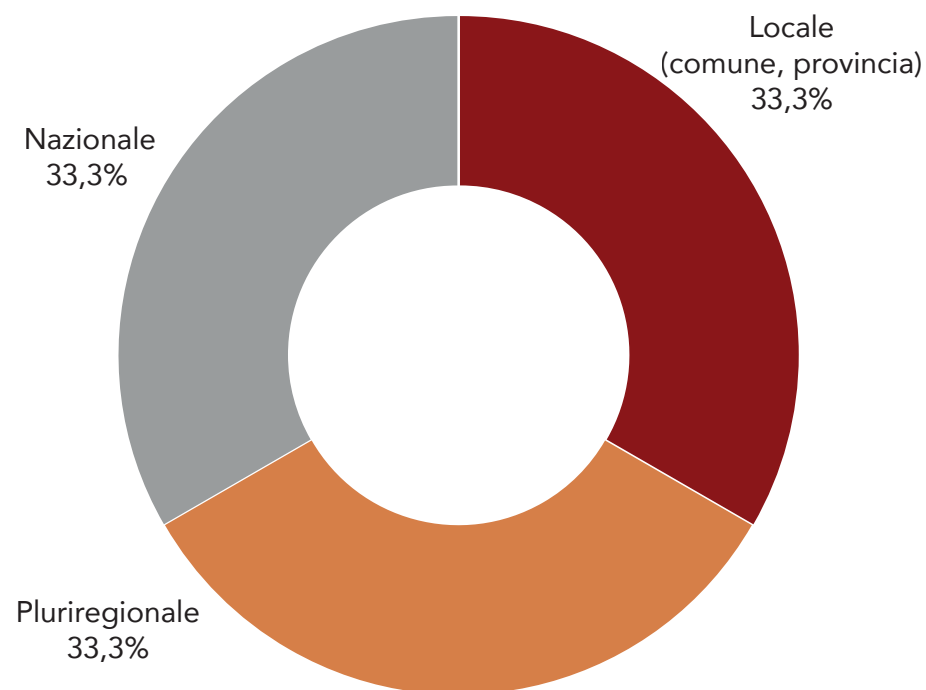
Il 28,6% ritiene che le prospettive di crescita siano ancora legate alla riduzione e alla razionalizzazione dei costi. Il 28,6% degli operatori segnala, tra i progetti per il futuro, la promozione e lo sviluppo di attività di network tra farmacie e reti di vendita.

Infine, il 14,3% veicolerà l'offerta nelle attività di assistenza e supporto ai soci farmacisti per le consegne a domicilio del paziente.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative)

LE MUTUE SOCIO-SANITARIE: L'AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ

AMBITO TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ (2021) %



Il sistema delle mutue socio-sanitarie aderenti a Confcooperative Sanità è un insieme eterogeneo di realtà operanti sia in ambito strettamente locale, sia su scala nazionale.

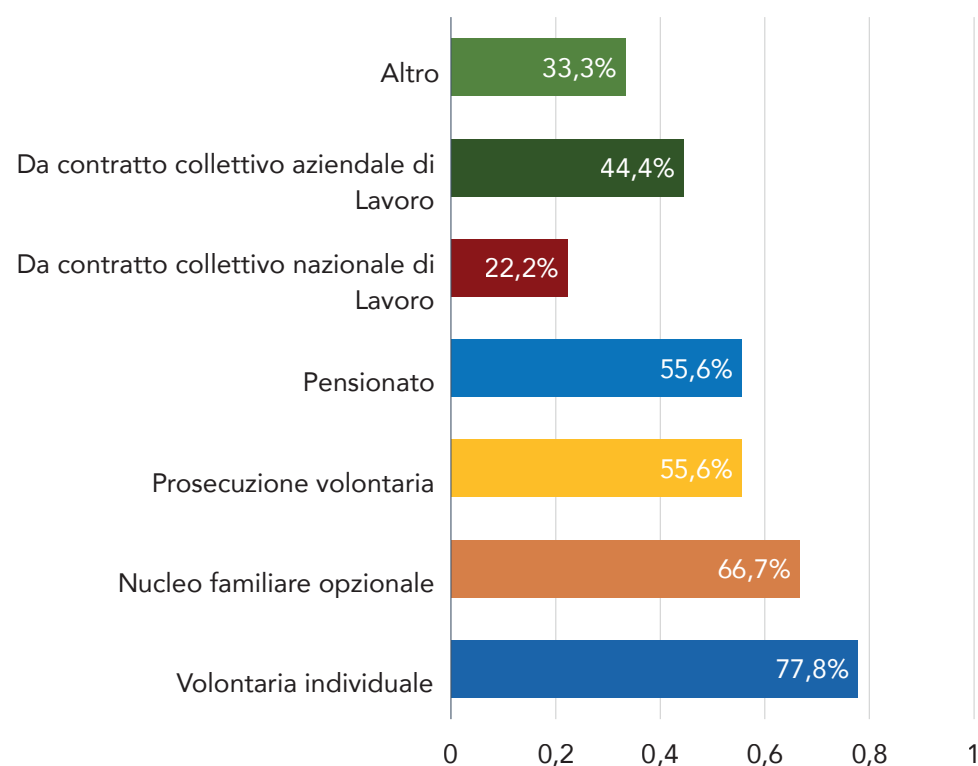
In particolare, il 33,3% svolge l'attività solo a livello locale (nel comune e/o nella provincia di appartenenza). Il 33,3% è attivo su ambiti che coinvolgono più regioni. Il restante 33,3% ha un bacino territoriale di operatività che coinvolge tutto il territorio nazionale.

Negli ultimi anni, il sistema ha assunto una configurazione eterogenea. Si è rafforzato sia il bacino di operatività su scala pluriregionale sia quello sul livello nazionale.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE MUTUE SOCIO-SANITARIE: LA MODALITÀ DI ADESIONE

MODALITÀ DI ADESIONE (2021) %



La modalità di adesione prevalente, correlata alla mission originaria di fornire delle risposte sostenibili ai bisogni di categorie definite di lavoratori, di soci o indistintamente di tutte le persone, è quella volontaria individuale per il 77,8% delle mutue (quota in crescita rispetto al 2017).

Per il 44,4% la modalità di adesione è anche agganciata al contratto collettivo aziendale (a cui si aggiunge il 22,2%, in cui è agganciata ad un contratto collettivo nazionale).

Per il 66,7%, è prevista, inoltre, l'opzione per l'intero nucleo familiare. Il 55,6% prevede anche i pensionati e sempre il 55,6%, contempla la prosecuzione volontaria.

Il 33,3% prevede anche ulteriori modalità di adesione (es. clienti di banche, contratto collettivo di secondo livello locale, da accordo/regolamento).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

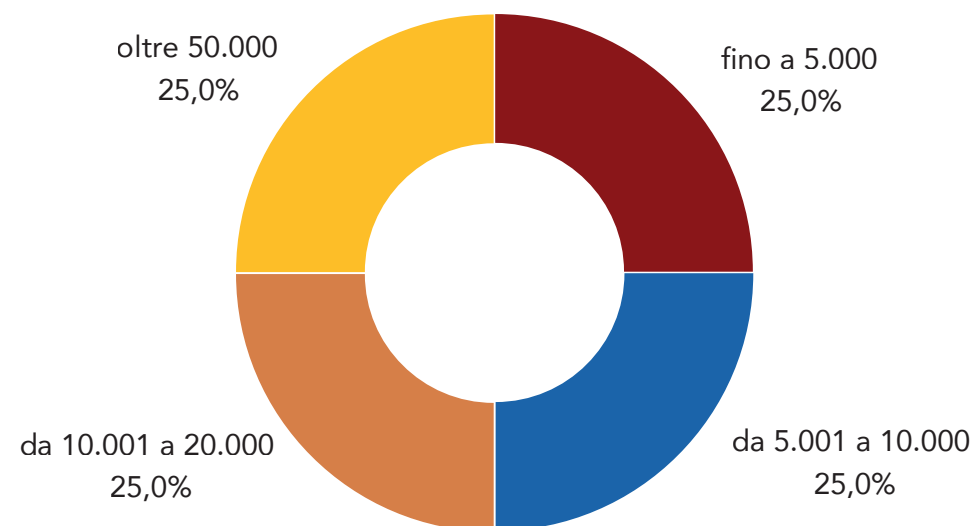
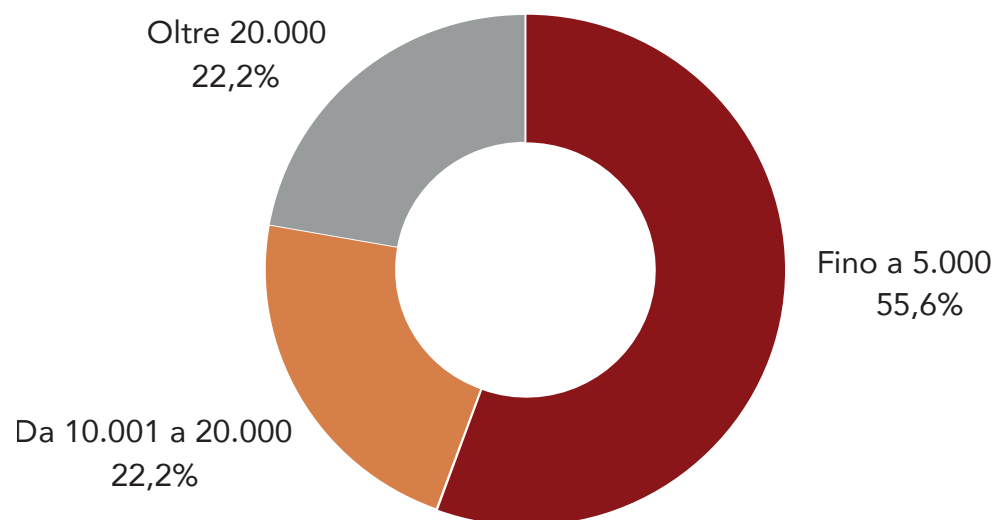
LE MUTUE SOCIO-SANITARIE: GLI ISCRITTI E GLI ASSISTITI

Il 22,2% delle mutue socio sanitarie può contare su oltre 20.000 iscritti. Il 22,2% gestisce un numero di iscritti compreso tra 10.001 e 20.000. Il restante 55,6% ha meno di 5.000 iscritti. Per quanto riguarda il totale degli assistiti, il 25% delle mutue ne conta fino a 5.000. Il 25% tra i 5.001 e i 10.000. Il 25% tra i 10.001 e i 20.000. Infine, il 25% ne dichiara oltre 50.000.

Nel complesso, il valore mediano degli assistiti per mutua si attesta oltre 9.850 unità, mentre il valore medio si attesta oltre 25.700 unità.

GLI ISCRITTI (2021) %

GLI ASSISTITI (2021) %

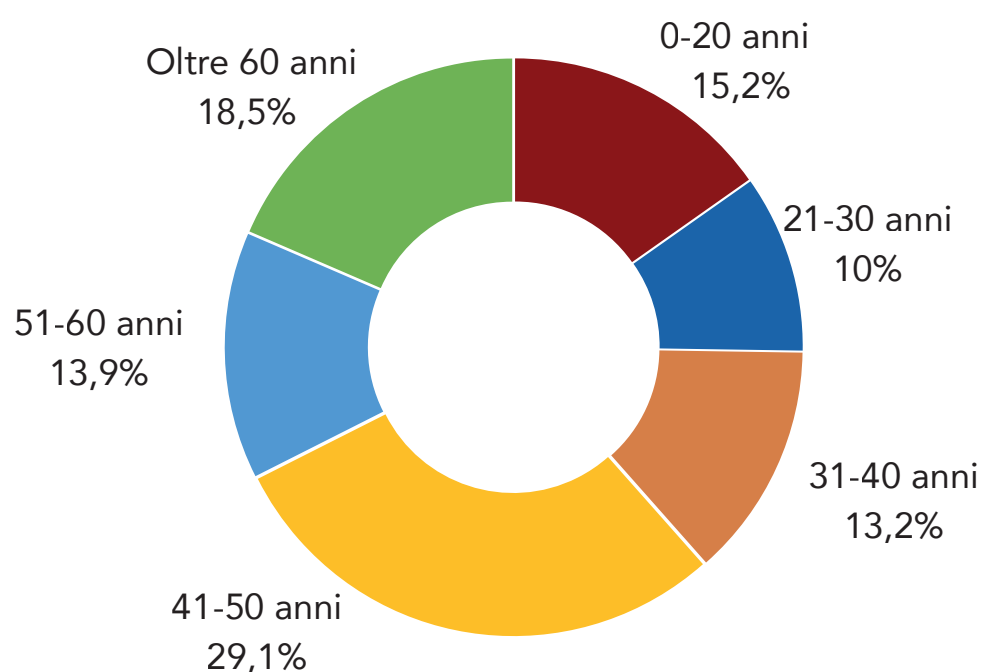


(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE MUTUE SOCIO-SANITARIE: LA POPOLAZIONE ASSISTITA PER CLASSI DI ETÀ

LA POPOLAZIONE ASSISTITA PER CLASSI DI ETÀ %



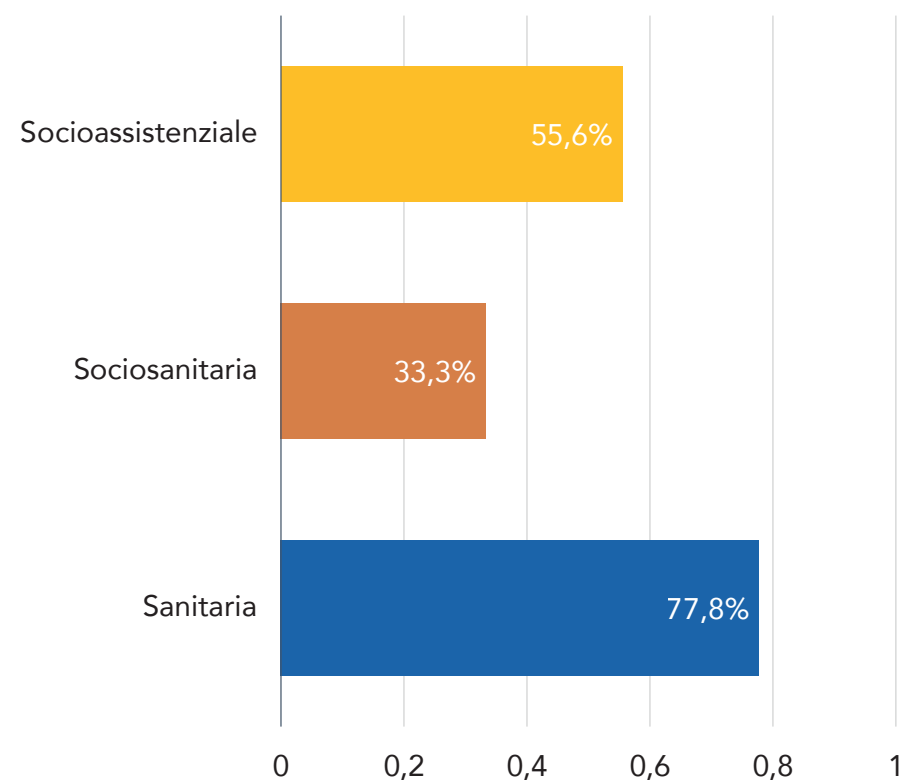
Nella ripartizione della popolazione assistita in sei classi di età anagrafica, si evidenzia la seguente distribuzione:

I giovani fino a 20 anni sono il 15,2%; i giovani da 21 a 30 anni sono il 10%; gli assistiti di età compresa tra 31 e 40 anni sono il 13,2%; gli assistiti di età compresa tra 41 e 50 anni sono il 29,1%; gli assistiti di età compresa tra 51 e 60 anni sono il 13,9%; gli ultrasessantenni rappresentano il 18,5% del totale degli assistiti (la quota non superava il 12% nel 2017).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE MUTUE SOCIO-SANITARIE: LA TIPOLOGIA DI ASSISTENZA EROGATA

TIPOLOGIA DI ASSISTENZA EROGATA (2021) %



Con riferimento alla tipologia di assistenza erogata, il 77,8% delle mutue opera nell'assistenza in ambito sanitario.

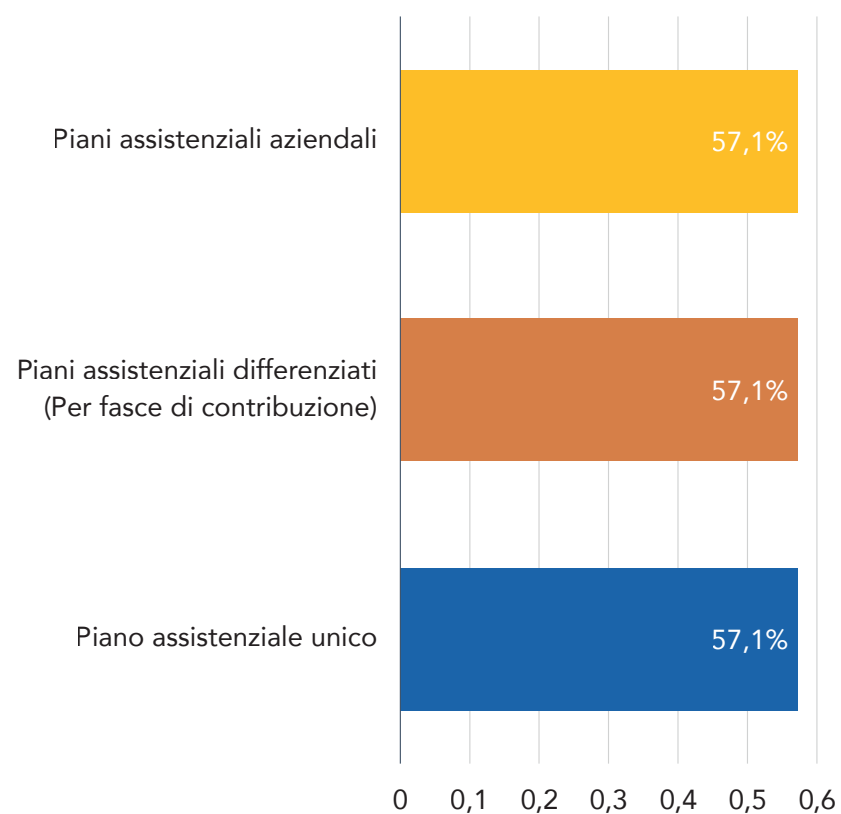
Il 33,3% è attivo anche, o esclusivamente, in ambito sociosanitario.

Il 55,6%, invece, è attivo in ambito socioassistenziale.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

ASSISTENZA SANITARIA: I PIANI DI ASSISTENZA

ASSISTENZA SANITARIA: PIANO DI ASSISTENZA (2021) %



Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, il 57,1% delle mutue prevede un piano assistenziale unico.

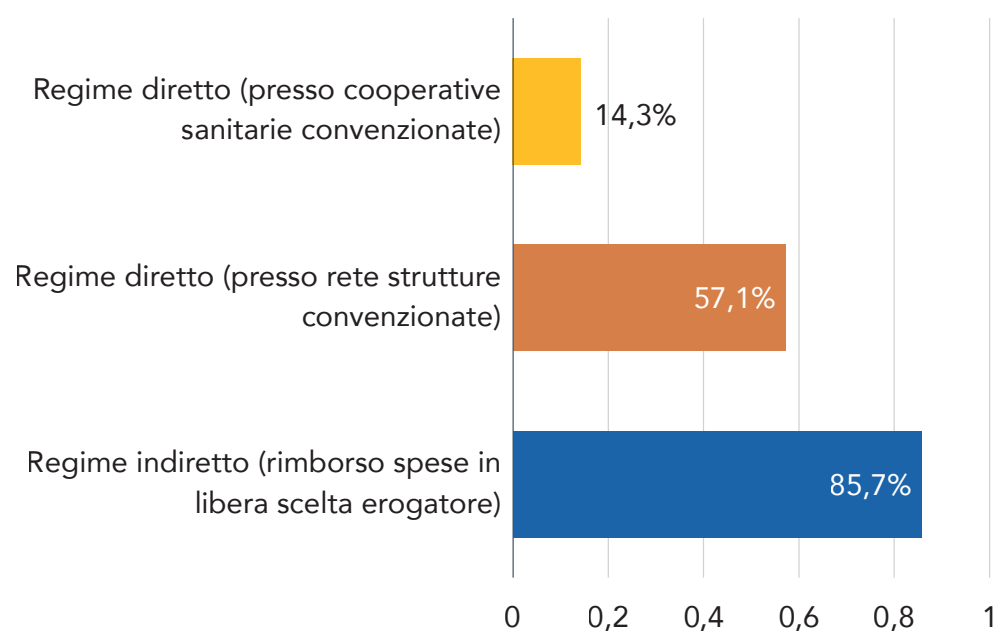
Il 57,1% dispone (anche) di piani assistenziali differenziati (normalmente strutturati per fasce di contribuzione).

Infine, il 57,1% prevede piani assistenziali aziendali.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

ASSISTENZA SANITARIA: I REGIMI DI ASSISTENZA

ASSISTENZA SANITARIA: REGIMI DI ASSISTENZA (2021) %



Il regime di assistenza sanitaria prevalente, per l'85,7% è quello indiretto (rimborso spese sostenute dagli iscritti).

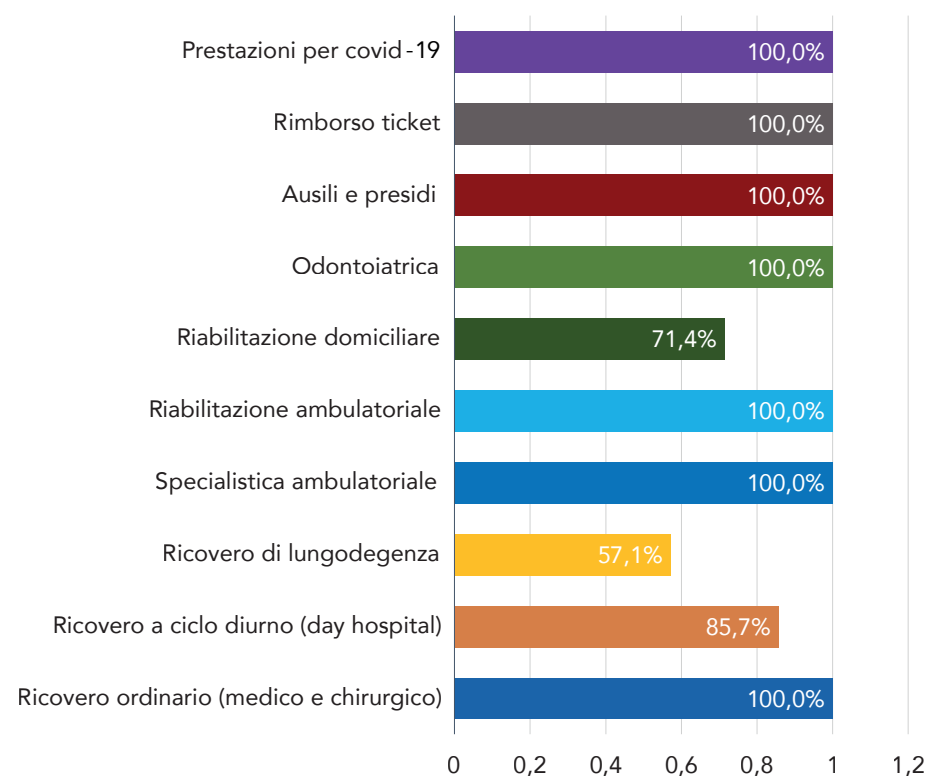
Il 57,1% prevede il regime diretto presso una rete di strutture convenzionate (quota in crescita rispetto al 2017).

Infine, il 14,3% delle mutue ha in essere un regime diretto anche presso cooperative sanitarie (quota in netta diminuzione rispetto al 2017).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

ASSISTENZA SANITARIA: LA TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE EROGATA

ASSISTENZA SANITARIA: TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE EROGATA (2021) %



La tipologia di prestazione erogata nell'ambito dell'assistenza sanitaria, per il 100% degli operatori del settore è direttamente correlata al rimborso ticket. Il 100% include prestazioni per COVID-19.

Il 100% contempla anche gli ausili e presidi. Per il 100% è prevista la prestazione odontoiatrica. Il 100% prevede la riabilitazione ambulatoriale.

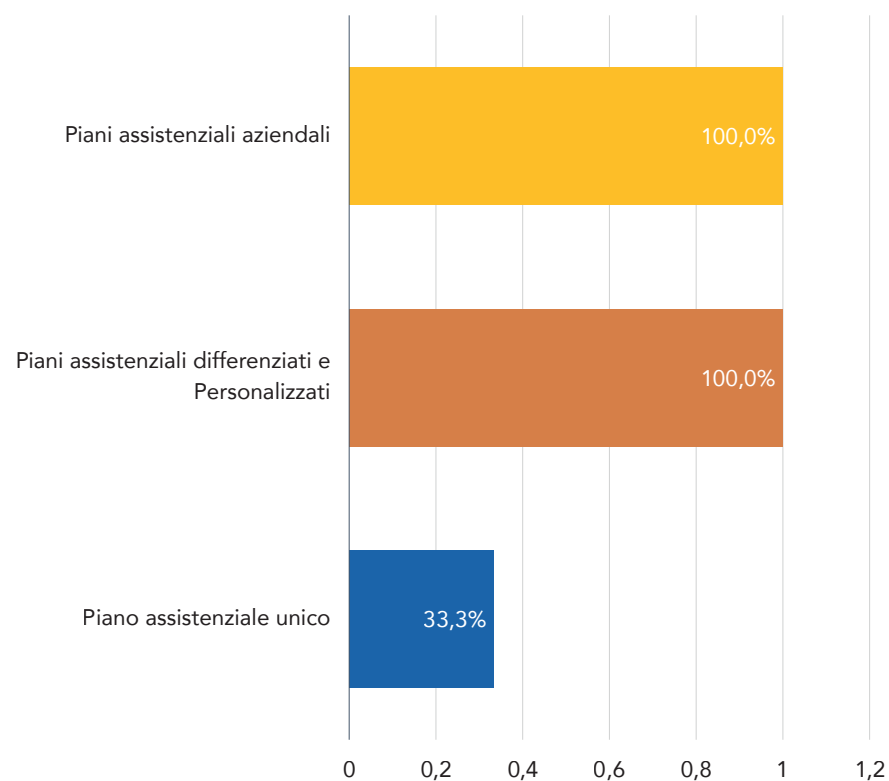
Il 100% annovera la specialistica ambulatoriale. Il 100% delle mutue prevede il ricovero ordinario (medico e chirurgico). L'85,7% prevede anche il day hospital (ricovero a ciclo diurno). Il 71,4% include la riabilitazione domiciliare.

Infine, il 57,1% comprende il ricovero di lungodegenza.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA: I PIANI DI ASSISTENZA

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA: PIANO DI ASSISTENZA (2021) %



Per quanto riguarda l'assistenza socio sanitaria, il 33,3% delle mutue prevede un piano assistenziale unico.

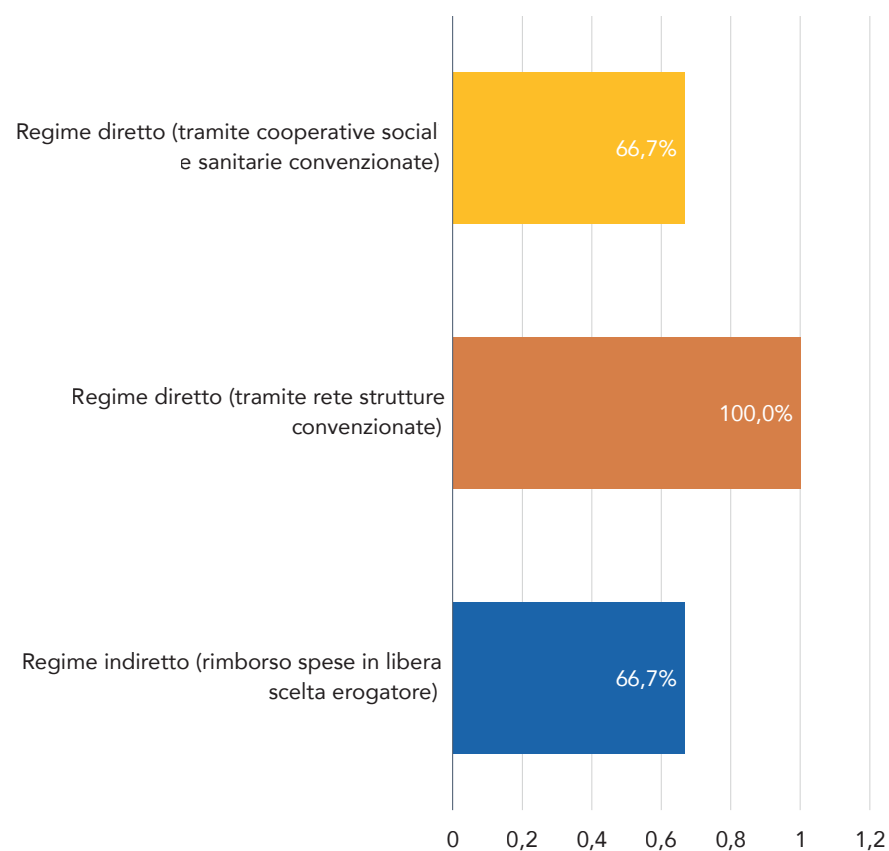
Il 100%, invece, dispone di piani assistenziali differenziati e personalizzati.

Infine, il 100% prevede anche piani assistenziali aziendali.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA: I REGIMI DI ASSISTENZA

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA: REGIMI DI ASSISTENZA (2021) %



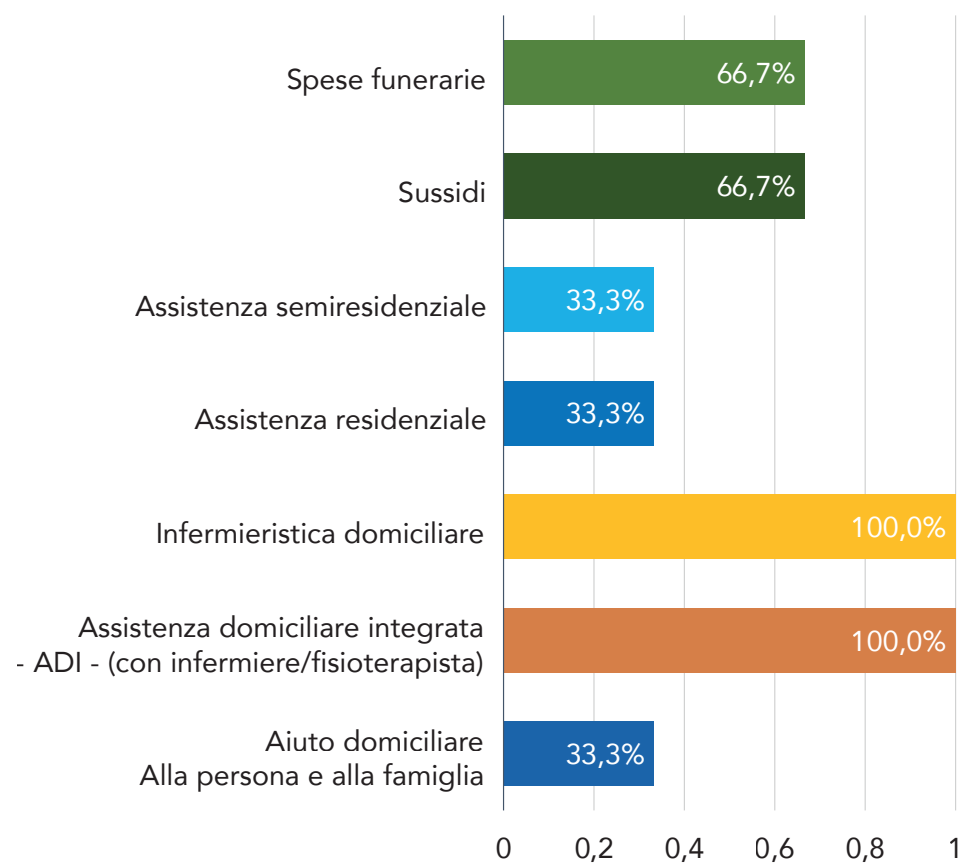
Il regime di assistenza socio sanitaria prevalente, per il 100% degli operatori è quello diretto presso una rete di strutture convenzionate.

Il 66,7% prevede il regime indiretto (rimborso spese sostenute dagli iscritti). Infine, il 66,7% delle mutue ha in essere un regime diretto anche presso cooperative sanitarie.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA: LA TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE EROGATA

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA: TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE EROGATA (2021) %



La tipologia di prestazione erogata nell'ambito dell'assistenza socio sanitaria, per il 100% delle mutue prevede l'assistenza domiciliare integrata ADI (con infermiere/ fisioterapista).

Il 100% comprende l'infermieristica domiciliare. Il 66,7% delle mutue prevede sussidi. Il 66,7% annovera le spese funerarie.

Il 33,3% delle mutue prevede l'assistenza semiresidenziale.

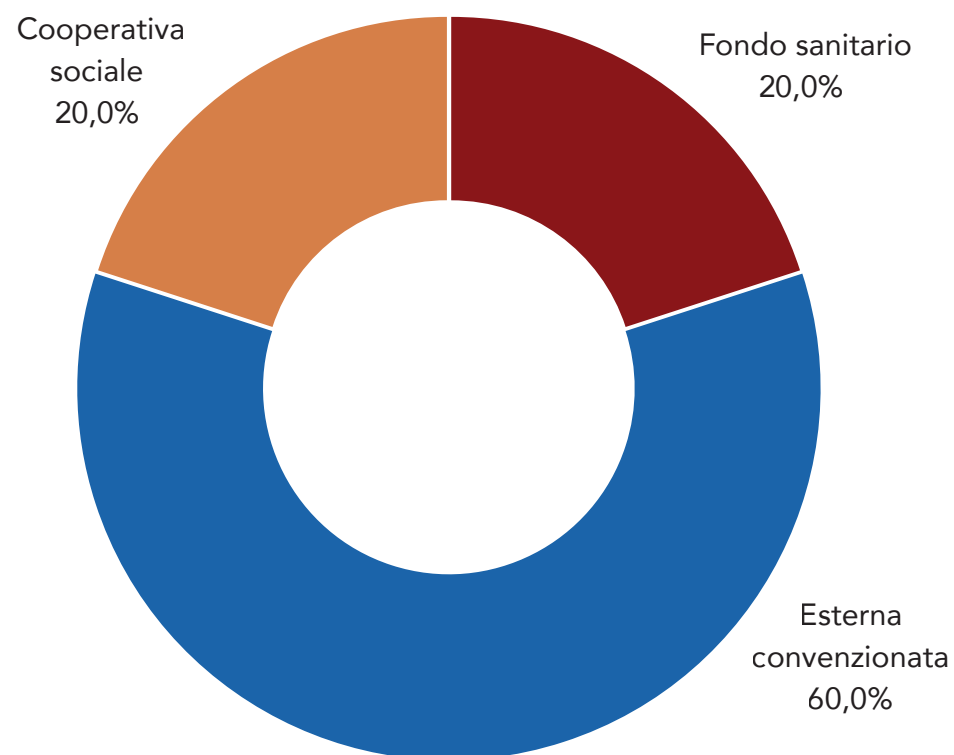
Il 33,3% delle mutue prevede l'assistenza residenziale.

Infine, il 33,3% include attività di sostegno e aiuto domiciliare alla persona e, più in generale alla famiglia.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE MUTUE SOCIO-SANITARIE: LA RETE EROGATIVA CONVENZIONATA

RETE EROGATIVA CONVENZIONATA (2021) %



La rete erogativa convenzionata è articolata. Al netto della rete di proprietà, il 20% delle mutue fa riferimento a un fondo sanitario (quota in aumento rispetto al 2017).

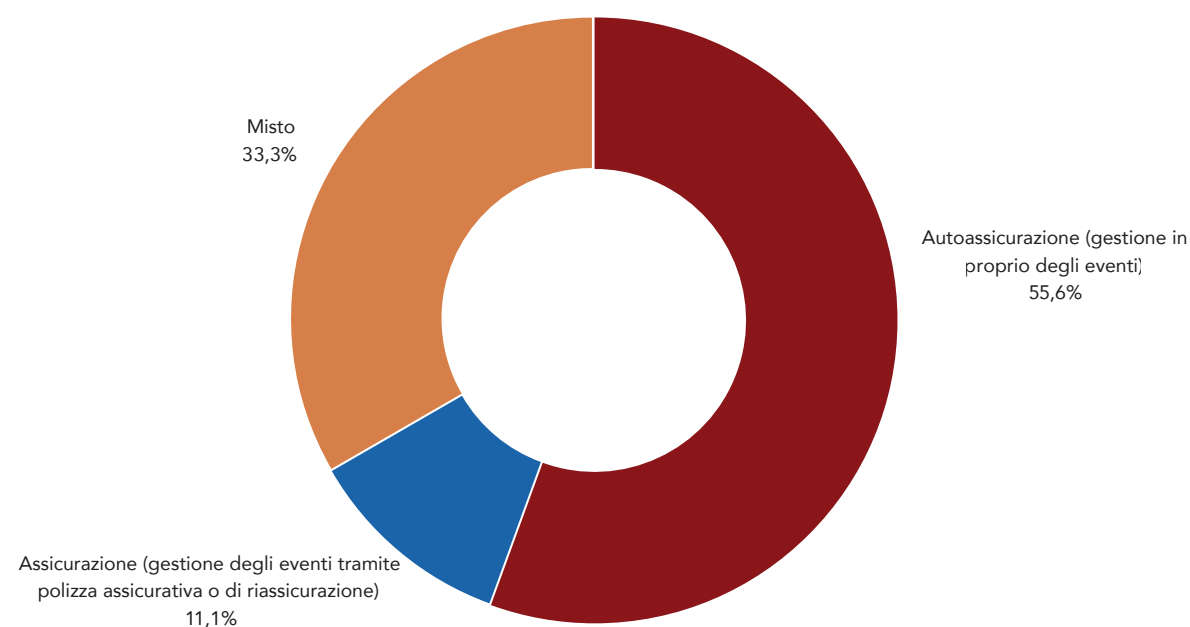
Nel 60% la rete erogativa è esterna convenzionata.

Per il restante 20% fa riferimento a cooperative sociali (quota in diminuzione rispetto al 2017).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE MUTUE SOCIO-SANITARIE: I REGIMI DI GESTIONE DEI PIANI ASSISTENZIALI

REGIME DI GESTIONE DEI PIANI ASSISTENZIALI (2021) %



Il regime di gestione prevalente dei piani assistenziali è quello di autoassicurazione (la gestione in proprio degli eventi) per il 55,6% (quota in aumento rispetto al 2017).

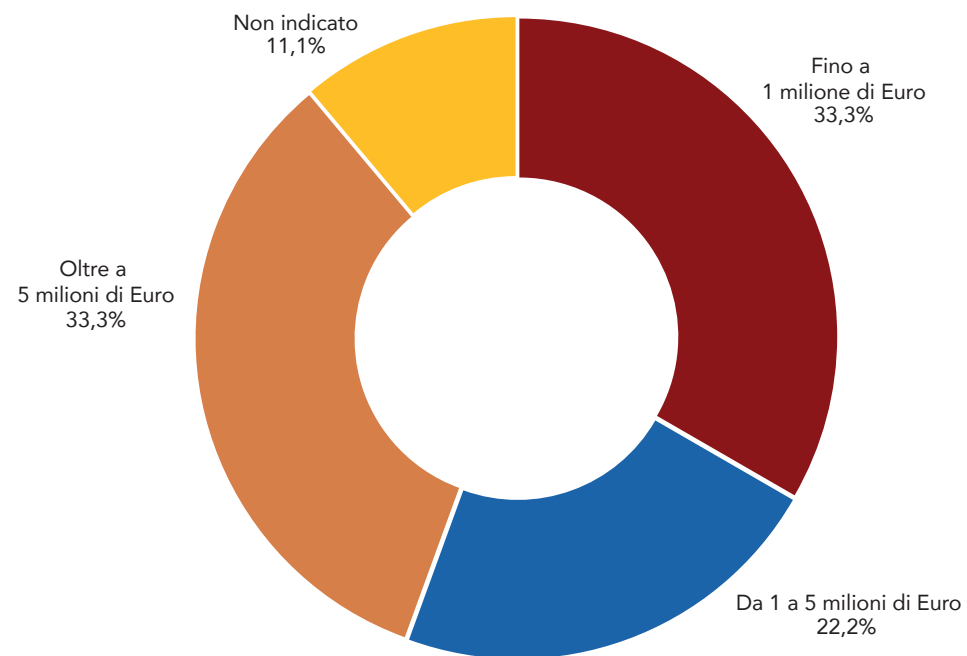
L'11,1% fa riferimento diretto a compagnie di assicurazione, tramite polizza assicurativa o di riassicurazione (quota in significativa diminuzione rispetto al 2017).

Il restante 33,3% prevede il regime misto (quota in aumento rispetto al 2017).

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)

LE MUTUE SOCIO-SANITARIE: LE ENTRATE

LE ENTRATE: CONTRIBUTIONI (2021) %



La gestione economica e finanziaria delle mutue sul lato delle entrate, fa principalmente riferimento alle contribuzioni (in costante aumento nell'ultimo quadriennio).

Per il 33,3% delle mutue, i contributi raccolti superano i 5 milioni di euro. Per il 33,3% delle mutue, i contributi raccolti non superano un milione di euro. Per il 22,2% delle mutue, i contributi raccolti sono compresi tra un milione e cinque milioni di euro. Infine, una mutua (l'11,1%) non ha indicato il suo ammontare contributivo.

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - rilevazione dal 6 aprile al 6 maggio 2022)



A cura di

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

con la collaborazione di Alessandro Perri

Foto: Pexels

Grafica: ideapura.it

Stampato presso

Tipografia Facciotti srl

Giugno 2022



CONFCOOPERATIVE SANITÀ

Palazzo della Cooperazione
Via Torino, 146
00184 Roma

www.sanita.confcooperative.it